Numero a 4 pagine - Lire 15

Anno II - N. 333 - Domenica 4 Aprile 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 172.
Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4. Tel. 94944

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/6396

IL PRIMO PIANO AI MARESCIALLI

C'è qualcosa di nuovo nella immobilità ormai biennale delle posizioni internazionali. E il nuovo consiste in un fenomeno allarmante già da noi constatato, a proposito dei casi di Cecoslovacchia e di Finlandia.

Dicemmo allora che il colpo di stato di Praga e la richiesta di un patto militare, rivolta da Mosca a Helsinki, avevano una giustificazione militare più che politica: rispondevano assai più ad esigenze strategiche dello Stato Maggiore sovietico che a criteri di opportunità diplomatica. Il possesso indiscusso delle basi militari e delle fabbriche d'armi della Boemia e la libera disposizione dei campi aerei e dei porti della Finlandia dovevano apparire a Mosca cose troppo importanti per poter indugiare nella loro realizzazione.

Che così fosse è dimostrato dal subito allarme e dalle misure militari degli Stati nordici, dal patto di alleanza semisecolare tra le cinque Nazioni occidentali; dall'accordo subito raggiunto per l'unità della Germania; dalle rapidi conclusioni della Conferenza dei Sedici per l'applicazione del piano Marshall, dall'appello di Truman al Congresso degli Stati Uniti, subito seguito dalla richiesta del Ministro della Difesa Forrestal; dallo schieramento dei partiti socialisti europei, con esclusione dei filosovietici; dallo spettacolare riavvicinamento italo-francese, infine, sul dolce e caro nome di Trieste.

La caduta del bastione boemo, sotto l'urto totalitario, ha determinato una corsa frettolosa ai ripari. Il cadavere di Masaryk ha messo in moto la macchina degli armamenti ed ha scoraggiato gli ultimi illusi circa l'evoluzione democratica del bolscevismo. Ora la lotta è di nuovo aperta tra la libertà e la tirannia. Masaryk amava la libertà più di se stesso ed il partito che presume liberare l'umanità intera dalla schiavitù del capitale lo ha costretto a morire per non rendere omaggio alla nuova e più cupa tirannide.

Shakespeare fa dire ad Antonio nella tragedia di Cesare: «Io vi mostro le ferite del dolce Cesare e chiedo loro di parlare per me; ma se fossi io Bruto, allora vi sarebbe un Bruto-Antonio che smuoverebbe gli animi vostri e porrebbe una lingua in ogni ferita, così da spingere le pietre di Roma a insorgere e a ribellarsi».

Ora, ecco, non le pietre di Roma, ma le pietre del mondo intero si stanno muovendo. Questo è il fatto nuovo che ispira e fa agire le Cancellerie e gli Stati Maggiori nelle ultime settimane. Le misure politiche e le iniziative diplomatiche si accompagnano necessariamente con le intese e le decisioni militari; ma queste ultime cominciano ad apparire più numerose e ad assumere contorni sempre più precisi sull'onda turbinosa dei fatti.

Gli uomini di spada primeggiano nella cronaca degli avvenimenti. A Berlino il maresciallo Sokolovski abbandona teatralmente una seduta del Consiglio quadripartito. A Belgrado parla il maresciallo Tito. La diplomazia americana, l'unica veramente rivoluzionaria, fa muovere le navi e gli aerei con i rifornimenti di viveri e abbandona dopo appena quattro mesi dalla sua approvazione il piano di spartizione della Palestina, per chiedere la tutela dell'ONU sulla Terra Santa. Che cosa significa ciò? Significa che la strategia domina anche a Washington la diplomazia: per modo che, se fino alla fine del 1947 l'America si illudeva di poter raggiungere una soluzione politica del problema del Medio Oriente, ora essa intende includere quella regione nel sistema strategico delle sue basi militari.

Dopo una lunga serie di botte e risposte a noi sembra che la strategia militare e politica di Washington abbia preso l'iniziativa e ci pare difficile che possa abbandonarla perchè essa possiede i segreti della tecnica inventiva nel campo della produzione come in quello della distruzione. Solo in questo quadro realistico delle opposte forze politiche e militari, sono da esaminare i problemi italiani della indipendenza, della difesa e della autonomia nazionale.

E' naturale che la nostra politica ufficiale sia una politica di neutralità. L'Italia è inerme; le sue frontiere sono indifese: l'unico scudo protettivo le è offerto dal suo diritto di Stato sovrano e pacifico. Ma dopo il 18 aprile che cosa avverrà? Nella ipotesi deprecabile di una vittoria social-comunista l'Italia sarebbe immediatamente incorporata, come i magiari ed i romeni, nel blocco slavo. Qualunque affermazione contraria è fondata sulla illusione o sulla menzogna. La politica dell'Italia, disarmata ed affamata, diventerebbe, con un membro del Comintern alla Presidenza, la politica di Mosca. Tutti ricordiamo che quando il compagno Dimitrov ha creduto di esporre il piano di una confederazione balcanica autonoma, è stato immediatamente redarguito da Molotov.

L'Italia, legata così ad una Potenza esclusivamente terrestre, e circondata da Potenze marittime e aeree, diventerebbe per l'incoscienza, il fanatismo e l'odio del nuovo ceto politico, il primo bersaglio della guerra.

La vittoria del blocco «Garibaldi» porterebbe una così grave frattura nell'equilibrio del Mediterraneo da accelerare, se non proprio determinare il conflitto. La vittoria dei partiti attualmente al Governo lascerebbe, invece, inalterate le posizioni attuali nell'instabile equilibrio internazionale concesso da questo triste dopoguerra ai popoli affaticati e anelanti ad una introvabile pace.

UGO D'ANDREA

GLI OCCIDENTALI A BERLINO DOMINANO LA SITUAZIONE

La protesta russa per l'occupazione americana della direzione centrale delle ferrovie non sarà nemmeno presa in considerazione dal generale Clay - Manovre notturne di caccia sovietici sul cielo della Capitale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERLINO, 3 — Dopo le contromisure prese dalle autorità americane al blocco instaurato dai sovietici a Berlino, è stata avanzata l'ipotesi che gli inglesi possano adottare provvedimenti analoghi a quelli americani nei riguardi dell'edificio della potente stazione radiofonica di Berlino, situata nel cuore del settore britannico della città. Anche questo edificio è controllato dai russi, i quali lo detengono fin dal giorno in cui conquistarono Berlino, nonostante le ripetute proteste delle Potenze occidentali che volevano assicurare il controllo a quattro della radio.

Le misure americane, come è noto, consistono nel divieto fatto ai russi di entrare nell'edificio in cui si trova la direzione delle linee ferroviarie che si diramano da Berlino. Praticamente è la direzione di tutto il traffico che è ora sotto controllo americano.

Il provvedimento è stato preso — a quanto afferma un comunicato del Governo militare americano — «per impedire a elementi armati dell'Amministrazione militare sovietica di compiere una missione nella notte tra il 2 e il 3 aprile in un edificio nel settore americano di Berlino». Di tale «missione» gli americani avevano avuto sentore in precedenza; i russi non avevano però chiesto l'autorizzazione necessaria.

I poliziotti americani hanno informato i russi che essi erano liberi di abbandonare l'edificio, ma in tal caso non avrebbero potuto farvi ritorno. Nessun membro del personale russo ha però abbandonato il proprio posto, consumando ivi i pasti mandati dal comando russo. L'assedio è mantenuto da 50 uomini. Una quarantina di russi, che volevano entrare nel palazzo, sono stati costretti a ritornare sui loro passi, senza che si verificasse alcun incidente: anzi, tutti i contatti che i sovietici hanno avuto con le sentinelle americane sono stati improntati ad una raffinata cortesia.

La risposta sovietica a queste contromisure americane non si è fatta però aspettare troppo. Infatti nelle prime ore del pomeriggio di oggi il Governatore militare russo a Berlino generale Kotikov ha fatto significare al suo collega americano la sua alta disapprovazione per l'operazione di polizia effettuata nell'interno della direzione delle ferrovie. Egli ha chiesto che venissero subito ritirati i reparti americani di polizia intorno all'edificio e si permettesse la libera circolazione dei funzionari sovietici, asserragliati negli uffici, per timore di non potervi più rientrare.

La formale protesta di Kotikov è stata notificata immediatamente al gen. Clay, il quale ha naturalmente dichiarato di non poter prendere in considerazione alcun passo sovietico «finchè non sia stato risolto il problema del libero traffico dei treni di rifornimento americani». E i funzionari russi, tra cui sembra si trovi anche un generale, continuano a bivaccare negli uffici.

La situazione del traffico è pressochè uguale a quella di ieri sebbene un treno militare americano composto di 54 vetture e diretto a Berlino sia passato senza ispezioni nè incidenti attraverso il posto di controllo sovietico a Marienborn. E' questo il primo convoglio ferroviario americano che non sia stato fermato dal controllo sovietico.

Per il momento — a giudizio delle autorità occidentali — non c'è da preoccuparsi per la situazione alimentare. Tuttavia sembra che fino a quando non verrà stabilito un collegamento aereo veramente atto a consentire il trasporto di merci e generi di prima necessità tra Berlino e le zone alleate, perdurando naturalmente questa tensione, nella capitale germanica non si potrà vivere tranquilli.

Lo stesso generale Clay ha fatto velatamente comprendere che gli sviluppi dell'attuale «crisi fredda» possono portare a gravi conseguenze offrendo questa sera il rimpatrio gratuito a nome del Governo di Washington a tutti i familiari dei soldati e degli impiegati statali residenti a Berlino. E tale proposta, si afferma negli ambienti giornalistici, fa singolare contrasto con la campagna antiallarmistica iniziata dai portavoce occidentali.

Come si è detto, oltre ai treni merci — che pare non urtino la suscettibilità dei russi — il resto dei trasporti avviene per aereo. I voli sono indisturbati e regolarissimi finora, ma un comunicato, diramato oggi a mezzogiorno dall'ufficio stampa del Quartier Generale americano di Berlino ha improvvisamente provocato un senso di panico fra i passeggeri. Il comunicato parlava di insolite esercitazioni notturne di caccia sovietici. La comunicazione di queste manovre era stata fatta addirittura dal Comando russo a quello americano perchè «gli aerei statunitensi in rotta da Berlino per le zone occidentali e viceversa fossero informati del fatto».

«E' evidente — ha commentato il Vicegovernatore britannico gen. Brownjohn a questo proposito — che i russi fanno il possibile per farci perdere la pazienza. Ma è altrettanto evidente che noi non ci faremo giocare. Dominiamo la situazione».

WES GALLAGHER
dell'«Associated Press»

Il traffico clandestino d'armi dalla Jugoslavia

Ottomila fucili a bordo di un veliero fermato a Molfetta

Agitatori sobillano la folla contro la polizia

BARI, 3 — Il traffico d'armi che da tempo si svolge nell'Adriatico tra la sponda jugoslava e l'Italia, oggi ha dovuto registrare un grosso colpo andato male. [illegible]

[illegible] che stamane un motoveliero di 400 tonnellate e battente bandiera italiana, ha creduto opportuno dirigere improvvisamente la prora verso il porto di Molfetta, dove attraccava giustificando la sosta con un improvviso guasto al motore.

Dall'attento esame dei documenti di bordo eseguito dalle autorità portuali e di polizia, è risultato [illegible]

[illegible] gio, fra cui un noto agitatore slavo — sul quale la polizia mantiene il più stretto riserbo — venivano immediatamente arrestati, mentre il capitano ed altri due uomini dovevano rimanere a bordo sotto buona scorta. In un secondo tempo è stato accertato che il motoveliero proveniva da Fiume.

Mentre gli organi di Polizia stavano eseguendo il controllo a bor- [illegible]

[illegible] cor più i dimostranti e soltanto con l'intervento di forti contingenti di polizia fatti affluire da Bari è stato possibile assicurare l'ordine.

Verso mezzogiorno il motoveliero, scortato da due piccole unità della Marina, è stato avviato a Bari, dove è giunto in serata.

Si ha notizia questa sera da Catania che quella Questura ha operato perquisizioni in parecchie abitazioni dei Comuni di Biancavilla, Adrano, Randazzo, Mineo e Bronte, dove sono stati rinvenuti e sequestrati uniformi, caschi di foggia russa, fazzoletti rossi, tessere, insegne ed altro materiale vario adottato dalle «squadre garibaldine» di recente formazione. I detentori sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Secondo informazioni raccolte da varie fonti i reparti rossi avrebbero dovuto agire nel giorno delle elezioni, con lancio di bombe e conflitti simultanei allo scopo di intimorire gli elettori e farli astenere dal voto, specie le donne.

IL PIANO MARSHALL ENTRA IN FUNZIONE

DOMANI LA PRIMA NAVE salpa da New York per l'Italia

Truman ha firmato il progetto alla Casa Bianca - Un telegramma di De Gasperi al Ministro degli Esteri americano

WASHINGTON, 3 — Nel corso di una breve cerimonia, oggi, alla Casa Bianca, il Presidente Truman ha ufficialmente apposto la firma al piano di aiuti all'Europa, l'«European Recovery Program» ideato dal Ministro degli Esteri Marshall. Alla cerimonia erano presenti, in rappresentanza del potere legislativo, i leader del Congresso alla cui opera si deve l'approvazione del progetto da parte delle due Camere.

Dopo la firma, Truman ha pronunciato un breve discorso in cui si è congratulato vivamente con il Congresso per lo spirito di collaborazione dimostrato approvando rapidamente il provvedimento. Il Presidente ha aggiunto che «il programma di aiuti all'Europa, oltre ad essere un magnifico esempio della collaborazione e della solidarietà umana, costituisce la migliore risposta che gli Stati Uniti possano dare alle interpretazioni erronee e male intenzionate dei nostri sforzi per la pace».

Truman ha aggiunto che per mezzo del piano Marshall l'America risponde alla sfida che il mondo libero oggi deve fronteggiare a salvaguardia di quelle condizioni che permettono l'esistenza delle istituzioni democratiche.

Con la firma del Presidente si rende immediatamente disponibile il miliardo di dollari fornito dalla «Reconstruction Finance Corporation». Per il resto della somma è necessario che il suo stanziamento sia approvato dal Comitato camerale per gli stanziamenti. Intanto il Dipartimento di Stato ha già invitato le 16 Nazioni beneficiarie a presentare una nota dettagliata delle loro necessità per i primi tre mesi.

Lunedì prossimo una nave americana salperà da Albany per Livorno con un carico di grano di 18 mila tonnellate per l'Italia. Questo è il primo rifornimento previsto dal progetto del piano Marshall.

Questa sera il Presidente del Consiglio italiano on. De Gasperi ha inviato al Segretario di Stato Marshall il seguente telegramma: «Nel momento in cui gli Stati Uniti approvano il generoso contributo americano alla ricostruzione europea secondo il piano che voi steso suggeriste con propositi di pace e di umana fraternità, il mio pensiero si rivolge all'Eccellenza Vostra lieto che vengano assicurate alla libera Italia nuove possibilità di rinascita e di cooperazione internazionale».

Anche l'Ambasciatore italiano a Washington, Tarchiani, ha manifestato in un'intervista concessa all'«United Press» la gratitudine del Governo italiano per l'approvazione del piano Marshall, rilevando che «questa prova d'amicizia fornita dall'America all'Italia rinsalda i legami morali e economici tra le due Nazioni sorelle».

Oggi al Presidente del Consiglio di sicurezza dell'ONU è pervenuta una lettera comune dei delegati francese, britannico e americano in cui viene chiesta che la questione dell'ammissione dell'Italia e della Transgiordania all'Organizzazione delle Nazioni Unite sia posta all'ordine del giorno provvisorio del Consiglio di sicurezza. A proposito delle ammissioni di nuovi membri il Comitato della Piccola Assemblea ha deciso all'unanimità che tale questione debba essere considerata «essenzialmente procedurale» e di conseguenza qualsiasi nuova ammissione dovrebbe compiersi mediante maggioranza semplice di 7 membri del Consiglio di sicurezza, senza che alcun Paese abbia il diritto di veto.

La 500.a nave AUSA

Messaggio di Marshall al popolo italiano

TARANTO, 3 — E' arrivata oggi in porto la 500.a nave AUSA, la «James Murray Forbes», con un carico di generi alimentari destinati alla popolazione italiana. A festeggiare l'avvenimento è stata indetta una cerimonia, alla quale sono intervenuti l'Ambasciatore degli Stati Uniti Dunn, il Ministro della Giustizia Grassi ed una gran folla.

Da bordo della nave l'Ambasciatore Dunn ha letto al microfono un messaggio del Ministro degli Esteri Marshall al popolo italiano, in cui è detto che «i soccorsi degli Stati Uniti sono il simbolo dell'amicizia di tutti gli americani per il Governo ed il popolo italiano, e del riconoscimento da parte dell'America del grande sforzo compiuto dall'Italia per la propria ricostruzione».

«I propagandisti che cercano di trascinare il popolo italiano nella avventura del totalitarismo, hanno attaccato gli Stati Uniti in molti modi e con parecchie false accuse. Questi attacchi non hanno influito sull'effetto degli americani verso l'Italia nè, secondo la mia opinione, questi propagandisti sono riusciti a volgere gli italiani contro gli Stati Uniti e contro i principi della democrazia e della libertà».

TOGLIATTI INDICA CON LA MANO ALLA FOLLA CHE LO ASCOLTA IN UNO DEI SUOI RECENTI COMIZI, CHE DI LA', DALLA RUSSIA, POTREBBE VENIRCI IL GRANO CHE L'ATTUALE GOVERNO PREFERISCE OTTENERE DALL'AMERICA «SACRIFICANDO L'INDIPENDENZA»

Trattative commerciali

RISPOSTA ITALIANA alla nota di Mosca

ROMA, 3 — Il Ministero degli Esteri ha risposto alla nota sovietica circa l'inizio di trattative per un trattato commerciale e di navigazione tra i due Paesi. La nota di Palazzo Chigi conferma che l'Italia è disposta ad iniziare conversazioni del genere, con l'intesa però che, per quanto riguarda le riparazioni, non solo nessuna consegna, ma anche nessuna messa in esecuzione delle commesse stesse abbia luogo all'infuori dei termini stabiliti nel Trattato di pace.

Manifestazioni socialiste

Blum e Denis Healey il 10 aprile a Milano

ROMA, 3 — La «terza forza», pur attraverso il travaglio internazionale che ha caratterizzato la sua nascita, si va sempre più affermando anche sullo scacchiere politico italiano. Al convegno milanese, ormai imminente, saranno presenti Saragat, Ivan Matteo Lombardo, Silone, Tremelloni, Carandini, Parri, Bozzi, Calosso, Mazzoni, Mario Ferrara e i rappresentanti del partito laburista inglese e del partito socialista francese, fra i quali il Ministro del Lavoro Mayer.

Ma oltre a questa manifestazione un'altra se ne annunzia, sempre a Milano, per il 10 aprile: un comizio elettorale nel corso del quale, alla presenza di Lèon Blum, di Denis Healey, e dei rappresentanti dei partiti socialisti svizzero, tedesco e belga, parleranno Saragat, Lombardo e Silone. La presenza di Blum e di Healey è indubbiamente un elemento significativo, sul quale molti dei socialisti ancora affiancati a Nenni e a Basso saranno portati a meditare.

La rapida evoluzione che si verifica nel campo del socialismo democratico europeo e l'affermazione della «terza forza» richiamano l'attenzione, sia pure in una maniera indiretta, sulla nuova crisi che si va delineando in seno al partito socialista italiano. Malgrado il riserbo, alcuni nomi sono trapelati e sembra assodato che tra i principali esponenti socialisti firmatari del documento che segna la terza scissione del P.S.I., vi siano gli onorevoli Romita, Luisetti, Spinelli, Tega, Bernini e Costantini.

A quanto sembra, i dissidenti intenderebbero provocare una chiarificazione in sede di congresso straordinario, nel quale dovrebbe ampiamente essere dibattuta la politica del partito.

Automezzo carico di carta si capovolge e si incendia

Due triestini a bordo salvi per miracolo

VENEZIA, 3 — Sulla nazionale Trieste-Venezia, all'altezza di Favaro Veneto, un camion «Ford», carico di carta da macero e diretto a Trieste, slittava in curva sul fondo asfaltato e ribaltava, capovolgendosi. In seguito all'incidente, la rottura del tubo di scarico provocava l'incendio dell'autoveicolo, che in pochi istanti andava distrutto con tutto il carico.

I triestini Domenico De Vittori, di trent'anni, e Libero Tamburlini, di 25 anni, che si trovavano a bordo del camion, riuscivano miracolosamente ad uscire dalla cabina di guida quando questa era già attaccata dalle fiamme. Essi peraltro se la sono cavata con ferite e ustioni di lieve entità.

Iniziativa "ancien regime,, di un Sindaco frontista

MODENA, 3 — Un centinaio di biglietti di invito a presentarsi al Sindaco di Castelvetro venivano recapitati giorni or sono ad altrettante persone del luogo. Gli inviti recavano la firma del presidente del fronte democratico popolare di Castelvetro con relativo timbro. Uno alla volta i convocati venivano introdotti nell'ufficio del Sindaco, il quale, dopo un fervorino iniziale, proponeva loro di aderire al fronte. Qualcuno per motivi di particolare opportunità aderì alla proposta, altri si regolarono diversamente, dichiarando la loro apoliticità. A questi ultimi, sempre da parte del Sindaco, veniva allora richiesta un'offerta in denaro in aiuto alle iniziative del fronte. Sono noti i nominativi delle persone che avrebbero versato somme in denaro ottenendone ricevuta.

Quanto è avvenuto a Castelvetro è stato regolarmente denunziato all'autorità giudiziaria in base al decreto del Presidente della Repubblica, che commina pene a chi «essendo pubblico ufficiale si adoperi a vincolare i suffragi degli elettori a favore o in pregiudizio di determinati candidati».

"Sola con Umberto,, una povera signora demente

MILANO, 3 — Una bizzarra follia ha colpito una non più giovane e distintissima signora ricoverata nell'asilo notturno di via Pasquale Sottocorno. Si chiama Augusta Fenaroli, conta 45 anni ed è d'una avvenenza non del tutto sfiorita. La signora si è ficcata in testa che l'ex Re Umberto si trova in Svizzera e ogni giorno con un treno reale venga a Milano per trovarla e riceverla al castello. Quale castello non si sa, a meno che non intenda il Castello Sforzesco. Dei suoi incontri parla con severo misticismo. «Stiamo soli, io e Umberto. L'altra sera c'erano generali di guardia davanti alla nostra porta. Umberto ha spento la luce e mi ha baciata. Sa che mi piace essere baciata al buio. Nel castello siamo felici».

Nella lacera borsetta ha una fotografia di Umberto quando era principe di Piemonte; una fotografia e uno specchio. Dice che lo specchio è un regalo di Umberto. Uno specchio tondo del valore di pochi soldi.

Saluto al

La banda che suonerà oggi gli inni nazionali all'apparire dei calciatori francesi e italiani allo Stadio di Parigi aveva chiesto al Consolato italiano lo spartito dell'inno nazionale per provarne l'esecuzione. Nello ufficio italiano è successo un piccolo equivoco di cui i musicisti si sono accorti solamente quando echeggiarono sonore nello stadio, fortunatamente vuoto, le prime note di «Giovinezza».

○ **FEDERZONI IN PORTOGALLO**

Proveniente dall'America del Sud è giunto in Portogallo Luigi Federzoni, nominato docente di letteratura italiana presso la storica Università di Coimbra. Aldo Castellani, ex medico dell'ex Re Umberto di Savoia, è stato nominato professore della facoltà di patologia esotica all'Università di Lisbona.

○ **UN MORTO A BORDO**

Un Dakota di una linea aerea civile ha atterrato ieri all'aeroporto di Ciampino con a bordo un cadavere. Si tratta del passeggero americano Joseph Donaldsonn, di 70 anni, il quale, accompagnando in una gita turistica 25 signore, colpito da un attacco di angina pectoris, è morto nel tratto Atene-Italia. Per ben un'ora l'aereo ha volato con a bordo il cadavere. All'arrivo, come è naturale, le signore apparivano sensibilmente emozionate.

○ **VACANZE PER LE ELEZIONI**

Nell'Università di Padova le lezioni saranno sospese dal 5 al 25 aprile, per il periodo elettorale. Nelle facoltà scientifiche continueranno peraltro a svolgersi i turni di esercitazioni e così pure i predisposti corsi di ingegneria.

○ **MESSAGGIO DI PACE**

Una crociera aerea di propaganda per la pace è stata intrapresa ieri da 12 universitari milanesi, che viaggiano a bordo di tre apparecchi da turismo «Aiax». Essi sono latori di un messaggio per tutti gli Atenei italiani. Ieri hanno atterrato a Padova e sono stati ricevuti al Bo'.

Un'assemblea a Trieste di esuli istriani

NUOVA PROTESTA DEL C. L. N. PER LE CONTINUE VIOLAZIONI JUGOSLAVE NELL'EX ZONA A

Ad iniziativa del C. L. N. dell'Istria si è tenuta ieri sera nella sede del P. R. I. d'A. un'assemblea degli esuli istriani presenti a Trieste, i quali sono stati invitati a stringersi compatti attorno al C. L. N. in questi momenti decisivi per il futuro dell'Istria. Al termine dell'assemblea è stata approvata per acclamazione la seguente mozione destinata all'ONU e al Governo italiano:

«A tre settimane dall'invio della nota anglo-americana al Governo dell'Unione Sovietica per la restituzione del T. L. all'Italia, primo passo verso la totale revisione delle clausole del Trattato di pace che si riferiscono alla sistemazione territoriale della Venezia Giulia, gli esuli istriani riuniti in assemblea generale, constatato che la proposta delle democrazie occidentali è conforme a giustizia, auspicano che a tale passo si associ, nell'interesse della pace, anche la Unione Sovietica. Essi inoltre protestano per le continue grossolane violazioni ai diritti umani e civili delle quali sono quotidianamente vittime le popolazioni istriane soggette all'amministrazione jugoslava, violazioni che non possono lasciare indifferenti quanti credono nei principii di libertà e di democrazia; e riaffermano ancora una volta, a nome di tutti gli istriani, la volontà che il problema giuliano, posto nuovamente sul tappeto, venga risolto secondo i principii dell'autodecisione dei popoli».

SULLE ORME DI FARINACCI LA PROPAGANDA DEL FRONTE

Inconsistenza delle presunte rivelazioni sul Vaticano

ROMA, 3 — L'ultima bomba del fronte, quella di cui s'è parlato già ieri, prima di scoppiare, l'hanno lanciata questa mattina simultaneamente l'«Unità» e l'«Avanti» pubblicando quei «documenti segreti della diplomazia vaticana» che si vorrebbe far passare per pubblicati da una casa editrice S.C.O.E. di Lugano, ma che in realtà hanno visto la luce negli stabilimenti d'un noto editore piemontese aderente fra l'altro alla cosiddetta alleanza della cultura che in questi giorni sta tenendo un congresso a Firenze.

Anche nel 1939 — si ricorda — c'era a Roma una fabbrica di documenti vaticani che lavorava per conto del defunto Roberto Farinacci e del suo giornale.

Il Papa, nel nuovo diario apocrifo, è chiamato sempre «il Pontefice». Ora qualsiasi cattolico sa che Pontefice è qualsiasi vescovo; parlando del capo della cristianità, è escluso che nella Segreteria vaticana non si adoperino le formule «Santo Padre» o «Sommo Pontefice».

Inoltre il «Quotidiano» rileva che nel diario, ad esempio, mons. Montini il 7 agosto 1947 figura come presente a Roma «intento a brigare con i qualunquisti», mentre egli in quei giorni era assente, trascorrendo lontano dalla Capitale un periodo di vacanze.

L'ufficio stampa del Comitato civico nazionale, dal canto suo, ha emesso oggi il seguente comunicato:

«A proposito delle pubblicazioni scandalistiche apparse stamane sui giornali di estrema sinistra, il falso balza subito evidente oltre che dall'esame della sostanza dei documenti stessi, dalle seguenti precise constatazioni: 1) la sopracopertina del volume pubblicata da una sedicente società cooperativa operaia editrice, che dovrebbe risiedere a Lugano, è stata evidentemente stampata dallo stabilimento UESISA, con sede in Roma in via IV novembre 4, con caratteri «Rodi nero», caratteri che la casa Nebbiolo ha fatto in esclusiva appunto all'UESISA. Per convincersene sarà sufficiente esaminare un numero di «La Repubblica», quotidiano che si stampa nello stesso stabilimento e che usa gli stessi caratteri. 2) L'interno del volume è stato stampato con carta e caratteri di Einaudi. 3) Nelle librerie, come hanno dichiarato gli stessi librai, il documento viene portato da giovani».

E' da rilevare infine che questa pubblicazione... elvetica, se veramente fosse stata pubblicata in Svizzera, sarebbe dovuta essere sottoposta ad autorizzazione e pagamento di spese per l'entrata in Italia. E i comunisti naturalmente non sono in grado di fornire i documenti di importazione, perchè inesistenti.

Giovedì venturo l'on. Scelba, in un altro discorso che terrà alla radio nella sua qualità di Ministro degli Interni, fornirà all'opinione pubblica un quadro completo delle misure adottate dal Governo per sventare ogni minaccia di violenza in previsione delle elezioni. Le sezioni elettorali saranno sorvegliate da 180 mila uomini. Altri 150 mila costituiranno la massa mobile per gli eventuali disordini, oltre alle forze dell'Esercito.

Cinque ore d'assedio a una caserma di carabinieri

ROVIGO, 3 — A Varatine di Oriolone i carabinieri rinvenivano in un fondo dell'agricoltore Rodolfo Tredesini alcuni moschetti Mauser ed una rilevante scorta di munizioni. Avendo fermato e dichiarato in arresto tre figli del Tredesini, i carabinieri venivano improvvisamente assaliti nella loro caserma da una turba di giovani col fazzoletto rosso al collo, i quali reclamavano energicamente il rilascio degli arrestati.

Oltre cinque ore è durato l'assedio, nel corso del quale la caserma è stata bersaglio di un fitto lancio di sassi e pezzi di legno. A liberare il presidio dalle pressioni dei facinorosi accorrevano da Castelmassa pattuglie di militari, i quali riuscivano a disperderli.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

La settimana ha dimostrato un discorde andamento, e precisamente ha segnato tre fasi: fermissima in apertura di settimana, mutamento di rotta nel corso dell'ottava e in chiusa situazione riflessiva, con un movimento di difesa. Già martedì scorso la borsa dimostrò una tendenza fermissima con un aumento di ordini di acquisto. Di conseguenza il volume degli scambi è stato altissimo.

Il mercoledì successivo il mercato riprese ancora a salire registrando delle punte insolite e tali da essere giudicate eccessive. La speculazione portava le Viscosa a 10.100, le Catini a 329, le Fiat a 380, le Edison a 2815 e le Anic a 1700. Però tali punte favorite anche da qualche vendita allo scoperto, davano immediatamente la possibilità di buoni guadagni, provocando un'ondate di realizzi di beneficio. Ed il denaro si rarefaceva creando paurose oscillazioni. Allora al listino le quote ripiegavano.

Il giovedì la situazione riprendeva sulla falsariga della giornata precedente, ma il denaro si faceva guardingo. In chiusa di settimana la situazione diventava irregolare, però con un fondo di una certa qual sostenutezza. Ciononpertanto il denaro faceva capolino migliorando alcune quotazioni. Nel complesso la settimana pur essendo movimentatissima, ha chiuso a limiti quasi uguali a quelli della ottava precedente.

Gli ambienti tecnici di borsa sono dell'opinione che la svolta dello scorso mercoledì è stata piuttosto una eccezione, dovuta all'intervento precipitoso del denaro, che essendo rimasto in attesa per parecchi giorni si è abbandonato ad una corsa negli acquisti. Si è comprato, spiegano i tecnici di borsa, senza neppure scegliere il titolo; alla fine si è visto che la speculazione aveva manovrato a proprio vantaggio. Comunque — come nota l'«Astra» — vi sono ancora larghe disponibilità di denaro pronte ad entrare in azione appena la situazione del mercato dimostri un andamento non così discordante.

FRANCIA - ITALIA A PARIGI

La "partita del secolo,,

Saliti a 7000 franchi i biglietti da 50 - Cauti pronostici della stampa francese - Pozzo non fa confidenze

PARIGI, 3 — I componenti la squadra azzurra sono giunti stamane. Vittorio Pozzo ha dichiarato ai numerosi giornalisti che la formazione definitiva verrà presentata domani sul campo di gioco. Ad ogni modo si ritiene ch'essa non possa essere molto diversa dalla seguente: Bacigalupo; Ballarin, Avanzolini, Maroso (o Elliani), Annovazzi Grezar; Menti, Mazzola, Gabetto, Loick, Carapellese. Il commissario francese Barreau autorizza a pubblicare che la rappresentativa francese scenderà in campo nell'ordine seguente: Domingo; Grillon, Jonquet, Marche; Cuissard, Prouff; Alpsteg, Heisserer, Baratte, Ben Barek, Vaast.

I calciatori italiani, che sono apparsi in ottime condizioni di fisico e di morale ai numerosi connazionali accorsi a salutarli alla stazione, si sono immediatamente recati a Saint Germain en Laye, dove riposeranno fino al momento di avviarsi allo Stadio. I giornali parigini esprimono cauti pronostici sull'esito dell'attesissimo confronto. Non ci si nasconde che la tradizione del gran gioco italiano e l'innegabile classe dei rappresentanti azzurri potranno decisamente influire sul risultato dello incontro che si presenta tuttavia assai aperto per l'impegno e l'accanimento con cui i francesi, sostenuti dal tifosissimo pubblico parigino, si getteranno nella lotta.

L'attesa per la gara si è acuita a tal punto che i prezzi dei biglietti d'ingresso a borsa nera hanno raggiunto livelli tali da far pensare che questa debba veramente meritare il nome di «partita del secolo». I biglietti da 50 franchi si vendono a 7000 nonostante che i giornali abbiano messo in guardia il pubblico contro i pericoli delle contraffazioni. La polizia ha predisposto un imponente servizio d'ordine che dovrebbe permettere il regolare afflusso degli spettatori a Colombes. Tutto è ormai pronto, protagonisti e spettatori, per il primo confronto italo-francese del dopoguerra.

Estrazioni del lotto

PALERMO	52	69	66	81	53
MILANO	12	38	27	17	89
NAPOLI	89	76	70	46	58
FIRENZE	44	45	65	11	57
GENOVA	61	77	54	46	53
VENEZIA	80	79	36	70	57
CAGLIARI	77	88	47	11	89
TORINO	54	20	88	9	42
ROMA	87	67	15	59	61
BARI	5	74	87	75	47

CRONACA DELLA CITTA'

Continuità del destino italico della gente giuliana

Eroico e glorioso Quarantotto

Stamane hanno inizio al Ridotto del Verdi, in Piazza della Borsa e in Piazza Unità le solenni e significative celebrazioni

La celebrazione del Quarantotto, che oggi solennemente si inizia, riveste un carattere di avvenimento pubblico vivamente sentito dalla cittadinanza, in quanto, specie nel particolare momento attraversato dalle nostre terre, varrà a riaffermare ancora una volta la continuità del destino storico della gente giuliana, indissolubilmente legato a quello della Patria comune.

Alle 11 si terrà al Ridotto del Verdi la prima significativa manifestazione, con una prolusione del dott. Paiutan, presidente del Comitato cittadino, ed un discorso dell'illustre scrittore Medaglia d'Oro Giani Stuparich sullo spirito del Risorgimento. Seguirà lo scoprimento, in Piazza della Borsa, della lapide in onore dei giuliani e dalmati accorsi volontari al richiamo della Patria nel '48-49, dei quali undici caddero combattendo — sette istriani, due triestini, uno zaratino ed un fiumano.

Dopo la cerimonia, la Banda della Lega Nazionale terrà un concerto in Piazza dell'Unità, cui è invitata l'intera cittadinanza.

Secondo l'opinione di taluni — invero troppo pochi perchè si possa definirli con la rispettabile espressione di «corrente» — il Quarantotto triestino si ridurrebbe ad un mito romantico, per non dire ad un'invenzione. Ed invece, in questi giorni di risoluta ripresa degli ideali patriottici in un fervore pieno di speranza, la forza della tradizione risorgimentale triestina si è fatta sentire in un modo così persuasivo, che anche i sostenitori dell'annessione di Trieste alla Jugoslavia prima, e della vitalità del T. L. poi, hanno finito col cantare l'inno di Mameli. Quell'inno, cioè, che non molto tempo fa, se intonato da cittadini isolati, attirava senza remissione le ire comuniste.

E' probabile che l'animo con cui essi lo hanno cantato sia stato alquanto diverso da quello della folla, che il 20 marzo improvvisò una di quelle caotiche dimostrazioni patriottiche, che costituiscono una chiara testimonianza dell'italianità dei triestini ed insieme della mancanza totale di una qualsiasi «voce del padrone», regolatrice o addirittura suscitatrice delle espressioni d'entusiasmo. E' certo, anzi, che i dimostranti dell'U.A.I.S., riunitisi in alcuni sfortunati tentativi di comizio, per protestare contro l'inosservanza del Trattato di pace, ossia contro la restituzione di Trieste all'Italia, hanno ascoltato e seguito il patriottico inno con lo stesso sottinteso con cui il nome di Trieste italiana appare su certi manifesti verdini del Fronte cosiddetto democratico nonchè popolare. C'è chi parla di mimetizzazione in proposito, ed è esatto. Ma non è tutto. Si tratta anche di un omaggio reso alla verità, alla idealità più viva e vitale, al tono dominante della città, reso da chi, fino a ieri, invocava la sua erezione a settima repubblica della Jugoslavia di Tito. Come l'ipocrisia è un omaggio che il vizio rende alla virtù. Comunque nè più nè meno che un riconoscimento.

Del quale, naturalmente, i triestini autentici non hanno bisogno, ma che pure va tenuto presente, affinchè ciascuno si renda convinto della necessità di dimostrare al mondo che l'anima di Trieste non può, per un magico tocco di bacchetta del Cominform, trasfondersi in coloro i quali ieri l'hanno ignorata o irrisa. I cittadini che oggi si riverseranno in Piazza della Borsa, per recare un commosso tributo di gratitudine ai Caduti giuliani del '48, che poi intoneranno, accompagnati dalla Banda della Lega, il coro del «Nabucco», ripetuto tante volte con emozione sempre crescente, saranno gli stessi che nel marzo del '46 ed in ogni ricorrenza sacra all'Italia, dilagarono per le strade e per le piazze, sfidando i manganelli dei comunisti. E proclameranno così solennemente con la loro presenza, di essere i soli degni difensori dei massimi ideali umani di Patria e di Libertà.

stra coscienza». E' seguito un discorso della prof. Elena Bianchi, che ha analizzato «il perchè del dolore umano». Infine, accolto dai vivi applausi dei 2000 presenti, il padre Pasquale Magni ha compiuto una dotta disamina delle Sacre Scritture. Altre due applaudite conferenze sono state tenute dai medesimi oratori alle 21. Degna di menzione la conferenza pomeridiana della prof. Bianchi, che, nella Sala Europa ha parlato ad una folla di donne, giunte anche dai paesi circostanti, sul tema: «Il focolare che tu hai scelto».

Le Missioni Paoline continuano con il seguente programma quotidiano: ore 6.30 meditazione predicata in Duomo; ore 17.30 Adorazione Eucaristica; ore 20 adunanza in Piazza Marconi; ore 21, nella sala «Cattolica», conferenze per uomini, e nella sala delle Suore conferenze per signorine; ore 15, in sala «Europa», conferenze per spose e mamme. Oggi inoltre, alle ore 15, i fanciulli, partendo dalla chiesa S. Francesco, porteranno un fiore all'Immacolata e pregheranno in coro per le loro famiglie in Piazza Marconi.

«Premio Trieste» 1948

300 MILA LIRE RIPARTITE FRA TRE PREMI — IL TERMINE AL 30 APRILE

Il Comitato promotore del «Premio Trieste» 1948 ha diramato in questi giorni una nota informativa sulla manifestazione, che mette, tra l'altro, in rilievo il generoso appoggio dato, sino ad oggi dai vari Enti, Società e privati per la costituzione dei tre premi previsti dalle norme del concorso stesso. Pertanto il primo elenco delle sottoscrizioni pervenute a tutto il 31 marzo ha segnato l'importo complessivo di lire 300.000 che sono state così ripartite: I.o premio lire 150.000; II.o premio lire 100.000 e III.o premio lire 50.000. Inoltre una macchina da scrivere portatile Olivetti modello Ico, nonchè alcune targhe e vari diplomi sono stati messi a disposizione della commissione giudicatrice per l'assegnazione ad eventuali altri autori segnalati. Allo scopo di aderire alle numerose richieste fatte in tal senso da autori partecipanti al concorso, il termine utile per la presentazione dei lavori viene spostato al 30 aprile 1948, mentre le altre date del calendario del Premio e cioè il responso della giuria e la rappresentazione dei tre lavori premiati restano immutate.

Il gas a regime ridotto per un guasto alla linea della Selveg

Ieri mattina è venuta improvvisamente a mancare l'alimentazione di energia elettrica agli impianti dell'Ilva a Servola, provocando così lo arresto della produzione del gas. Più tardi — mentre a cura della Selveg veniva iniziata la ricerca del guasto alla linea interrata da 25 mila Volt — nello stabilimento veniva azionato l'impianto di riserva che ha consentito, sia pure parzialmente, la ripresa dell'erogazione del gas, che funziona tuttora. Purtroppo ancora a tarda sera non era stato localizzato il guasto alla linea della Selveg (le ricerche impongono lo scavo del sottofondo stradale per mettere alla luce il cavo). Si ha ragione di credere però che entro la mattinata di oggi il servizio potrà essere normalizzato.

Simpatica riunione di giornalisti alla Sala di lettura alleata

Per cortese invito del Public Information Office del Governo Militare Alleato si sono ieresa riuniti nei locali della sala di lettura alleata in via Trento, numerosi giornalisti locali e vari corrispondenti esteri.

Accolti con gentile ospitalità da Mr. Moffly Direttore dell'Ufficio Informazioni del G. M. A., dal magg. Montague e dall'AIS e da Mr. Lazarich dell'Ufficio Stampa del G. M. A., i giornalisti triestini sono stati presentati ai rappresentanti di giornali e agenzie estere, intrattenendosi quindi a lungo e cordialmente con essi.

3 Gite a Vienna Cit - Turisanda

Si rammenta al pubblico che le iscrizioni alle Gite a VIENNA per il Salone dell'Automobile, indette dagli Uffici Viaggi CIT-TURISANDA dal 4 al 9 maggio, dall'11 al 17 e dal 4 al 17 maggio si chiudono per il I ed il III viaggio già il 10 aprile per le persone sprovviste di passaporto individuale. E' necessario pertanto che le iscrizioni vengano effettuate, quanto prima presso gli Uffici Viaggi CIT - Trieste, Piazza Unità 6, telef. 4793, 4796 e TURISANDA - Trieste, Piazza Verdi 2, telef. 6884, nonchè presso l'Agenzia CIT - PARETTI di Udine, via Mercatovecchio 12.

Le Missioni Paoline a Muggia

Nonostante la propaganda dei comunisti, i quali, con l'insistenza di chi dispone di scarsi argomenti hanno fatto in quest giorni largo uso di striscioni alludenti al caso Cippico, le Missioni Paoline continuano a raccogliere imponenti folle a Muggia. Iersera, nella Piazza gremita di popolo, il dott. Franco Grisi ha trattato il tema: «Dio di fronte alla nò-

Nozze Poillucci-Benussi

Pieno di una dolce solennità, festoso e animato per la numerosissima partecipazione di amici, si è celebrato iermattina nella Cattedrale di San Giusto il matrimonio della gentile signorina Clelia Poillucci col dott. Bruno Benussi, figlio del dott. Ermanno, presidente dell'Istituto Farmacoterapico Triestino, di nota e antica famiglia istriana. La chiesa, addobbata a festa e gremitissima, era come attraversata da una guida di olezzanti fiori, che verso l'altar maggiore coprivano armoniosamente i rilievi e le gradinate. Mons. Galvani, parroco di San Giusto, ha letto agli sposi, prima della Messa, un telegramma che recava la particolare benedizione del Santo Padre. Le armonie di un coro, accompagnato da mistiche melodie dell'organo, hanno reso ancor più solenne e commovente il rito nuziale. Sono stati testimoni: per la sposa il barone Francesco Parisi e l'avv. Tristano Colummi; per lo sposo il cap. Callisto Genolimich e il dott. Giannlo Parisi. Dopo la cerimonia, gli sposi, seguiti da un foltissimo stuolo di amici, hanno offerto nella villa di via Romagna un signorile ricevimento, onorato dalla presenza di S. E. il Vescovo Mons. Santin. Fra gli invitati si notavano, accanto alle molte personalità triestine, la signora Joyce moglie del Consigliere politico degli Stati Uniti, Mr. Charles K. Moffly, Direttore dell'Ufficio Informazioni del G. M. A., il magg. Montague con la signora, il Console di Svizzera dott. Bonzanigo con la signora ed altri. In occasione del lieto evento, l'avv. Camillo Poillucci, padre della sposa, ha consegnato a Mons. Santin un cospicuo importo da devolvere a favore di famiglie bisognose.

Rivolgiamo agli sposi, ai loro genitori ed alle famiglie che partecipano alla gioia di questo giorno le nostre cordiali felicitazioni, insieme con i migliori auguri.

La morte dell'industriale Oreste Sumberaz-Sotte

E' deceduto venerdì mattina, dopo lunga e penosa malattia, il signor Oreste Sumberaz-Sotte. Istriano di nascita, il defunto aveva trascorsa la gran parte della sua laboriosa esistenza a Trieste e prima ancora a Fiume quale dirigente dei Cantieri Quarnaro, ma egli contava vaste ed elevate relazioni d'amicizia e d'affari in tutti gli ambienti industriali del Centro Europa, quale agente per l'Italia e per la Jugoslavia delle Acciaierie austriache Boehler. Le singolari doti di mente e di cuore, unite ad una rara severità di costumi gli avevano meritato la simpatia e la stima di quanti lo conoscevano. Era un patriota di forte tempra e alla religione dell'Italia ha allevato i figli Ottavio, Elma, Mario e Luigi. A quanti nella luttuosa circostanza prendono il lutto e specialmente alla desolata consorte, porgiamo vive condoglianze.

Il processo Menassè per un episodio del 1930

Comprovata la verità dei fatti il querelante condannato alle spese

Tre direttori di giornali in Tribunale

Dopo molti rinvii si è concluso davanti ai giudici della V Sezione il processo a carico di Ercole Miani, querelato da Giuseppe Menassè per un articolo comparso sulla «Voce libera» il 6 agosto 1946, nel quale articolo il Miani ricordava al Menassè certi suoi trascorsi fascisti e in particolare un odioso e disgustante episodio: l'avere cioè egli, dopo l'esecuzione avvenuta nel 1930 a Basovizza [illegible]

[illegible]

putati Mascilli e Forte, in quanto ha ritenuto la propria incompetenza per difetto di giurisdizione; per il prof. Furlani ha deciso di rinviare la causa ad altra udienza. Presidente dott. Nachich, giudici dott. Zulmin e Zennari, P. M. dott. Grubissi.

✱ ASTERISCHI

QUARANT'ANNI DI MATRIMONIO [illegible]

SPETTACOLO DEL C.C.A. AL ROSSETTI [illegible]

TE' DANZANTE ALL'EXCELSIOR [illegible]

Mitri dispone di Stock e lo batte nettamente ai punti

MILANO, 3 — Bellissimo l'incontro che ha opposto questa sera il triestino Mitri, campione d'Italia dei medi, al francese Jean Stock nella riunione svoltasi al Palazzo del Ghiaccio alla presenza di circa cinquemila persone. Nelle prime due riprese Mitri ha imbrigliato l'avversario che nella terza è stato «suonato» da un secco destro. Nella quarta il francese ha avuto una bella riscossa, ma nel finale Mitri ha ripreso il sopravvento. Anche nel quinto round il triestino ha prevalso; il francese incassa qualche duro colpo ma resiste e reagisce. Nel settimo round Mitri infligge una severa punizione a Stock che va a terra per otto secondi e che riprende con coraggio ed anche con efficacia. L'ottava ripresa è equilibrata e il combattimento riprende accanitissimo. Nella nona Mitri tiene a bada l'avversario col solo sinistro essendosi fatto male al destro ed è così anche nell'ultimo round, durante il quale Stock è nettamente dominato.

Ecco i risultati della serata. Pesi leggeri: Coletti di Milano batte Weber di Zurigo per getto della spugna alla quarta ripresa; pesi medioleggeri: Romano di Legnano batte Facchi di Cremona per squalifica (colpo irregolare alla quarta ripresa); pesi leggeri: Mola di Milano batte Gilberto Stock di Parigi ai punti in otto riprese; pesi medi: Mitri di Trieste batte Jean Stock di Parigi ai punti in dieci riprese.

Nuovo primato dei 200 m. nuoto

NEW HAVEN, 3 — Nel corso dei campionati americani di nuoto che si svolgono nella piscina dell'Università di Yale, il famoso primatista Joe Verdier ha stabilito un nuovo record del mondo sui duecento metri nel tempo di 2'31"3/10.

Fulmini sul Victoria Zizkov

PRAGA, 3 — Il comitato d'azione della federazione cecoslovacca di calcio ha sospeso sine die la squadra Victoria Zizkov di Praga che sta svolgendo attualmente la sua attività in Francia senza l'approvazione della federazione stessa.

Le campionesse di pallacanestro a Trieste

La squadra femminile di pallacanestro della Lega Nazionale disputerà oggi alle 18, nella Palestra di via della Valle, con la squadra del Bernocchi di Legnano, campione d'Italia anno 1947, la partita valevole per il campionato di Serie A.

Corsa apertissima il Gran P. di Pasqua

Le corse di ieri sono state vinte da Americana (32.9), Codardo (34.7), Giglio Nero (28.8), Efialte (29.7), Ponte Santo (32), Plinio (26.6) e Alviano (29.1).

A qualche settimana dal primo contatto con la distanza dei due chilometri, i tre anni incontrano oggi per la prima volta i 4 anni. E' la proposizione ormai classica del G. P. di Pasqua (300 mila lire) a porli di fronte con 30 metri di intervallo. Giordana del Carnaro, nuovo acquisto della scuderia Zanini è la «novità», che scende a Montebello da S. Siro dove ha disputato numerose prove ed ha segnato un 29 secco sulla lunga distanza. Il campo degli iscritti è così composto: 1) Giordana del Carnaro, 2) Piccadilly, 3) Birichina a metri 2100, 4) Datura, 5) Rora, 6) Breverino a metri 2130. Il convegno che avrà inizio alle 15.30 è completato da altre sette corse.

Campioni triveneti e americani a una gara di tiro al piattello

La neo-costituita Società Triestina di Tiro a Volo inizierà oggi la sua attività agonistica con una importante gara di tiro al piattello, alla quale sono stati invitati i migliori tiratori delle Tre Venezie. La gara è dotata di lire 100.000 di premi. Alle gare parteciperanno anche tiratori militari inglesi e americani.

PER LA PARTITA FRANCIA-ITALIA. Il Coni di Trieste comunica che il totalizzatore di Piazza Goldoni 1 accetta scommesse (lire 20) fino all'inizio della partita.

A proposito dell'invasione slava

Il Consorzio delle Cooperative di produzione e lavoro

Il Consorzio delle Cooperative di produzione e lavoro, con sede in via Rossini 16, citato da noi fra le aziende «per lo meno sospette di gravitare nell'orbita degli interessi jugoslavi», desidera da noi qualche precisazione, e noi la facciamo volentieri in omaggio alla verità ed anche perchè alcune delle persone che lo compongono sono fuori di ogni sospetto. Diremo, così, che il Consorzio sorse nel febbraio 1946, per interessamento e sollecitazione dell'avv. Edmondo Puecher, ansioso di vedere nella riunione in un unico organismo di tutte, o quasi, le cooperative, un potenziamento al movimento cooperativistico, e fiducioso che lo svolgimento di una normalità di lavoro anche con elementi di altra tendenza potesse contribuire ad una distensione. Nei due anni di attività, il Consorzio ha eseguito, direttamente o per tramite di alcune consorziate, lavori pubblici per conto del Genio Civile di Trieste, Gorizia e Udine, dei Magazzini Generali e di altri enti, per un complessivo di oltre 137 milioni. Nulla da dire sui mezzi finanziari, provenienti tutti da istituti nostri quali la Cassa di Risparmio di Trieste, la Banca Nazionale del Lavoro, il Consorzio Interbancario costituito dalla Presidenza di Zona, e anche da un prestito del disciolto C. L. N. locale. Se si esaminano i nomi dei Sindaci effettivi del Consorzio, si incontrano uomini di indiscussa fede, quali il dott. ing. Raimondo Visintin, vicepresidente del Comune di Trieste, il dott. ing. Forti e il signor Giovanni Catalan, consiglieri comunali, e il dott. Giovanni Sarti.

Nessuno può negare, d'altra parte, che il Consorzio comprende oggi 16 consorziate, di cui indubbiamente un certo numero è di netta tendenza slavo-comunista, sia pure bilanciato da altre cooperative di diversa tendenza, come non può essere dimenticato il fatto che fra i dirigenti attualmente in carica si annoverano, insieme con uomini di sicura coscienza italiana quali il dott. Paolo Beltramini, la dott.ssa Aurelia Gruber-Benco, il geom. Gabriele Lobba e il signor Giuseppe Angeli, elementi di altra fede, i quali per ora sono in minoranza e quindi impossibilitati a dominare il Consorzio. La convivenza in seno al Consorzio dei due gruppi opposti, rispettata reciprocamente l'apolicità nel campo di un proficuo lavoro comune, ha sin qui giovato all'azienda, e si potrebbero anche trarre i migliori auspici per l'avvenire, ove l'equilibrio attuale non venisse alterato. Noi siamo ben lieti di dare atto che gli italiani che operano nel Consorzio — verso il quale fatalmente gravita la pressione che sappiamo e che tende alla conquista di tutte le posizioni triestine — non si lasceranno sopraffare e non accetteranno compromessi, tanto per la dignità delle persone quanto per il bene di Trieste.

L'architetto Angelo Ciocchi, ricordato nello stesso articolo per la sua partecipazione ai lavori di ricostruzione della futura banca slava in via Geppa 9 e della Casa editrice dell'U. A. I. S. in via Montecchi-via Giuliani, in una lettera a noi diretta ci prega di rilevare che egli «per tutti e due gli edifici, destinati per uffici di varia specie come descritti dal nostro giornale, ignora completamente l'uso e lo scopo per cui sono stati ricostruiti». Egli inoltre precisa: «Con l'esecuzione e la direzione di questi lavori a me affidati, non ho fatto altro che semplicemente adempiere ai miei doveri di professionista tecnico e nient'altro. Per quello poi che riguarda la mia partecipazione politica, dichiaro che non sono stato mai membro o socio di alcun partito politico, nè di destra nè di sinistra, nè prima nè durante la guerra, nè nel dopoguerra e tanto meno adesso. Io mi sono curato solamente di attendere al mio lavoro di professionista. Credo che con questa mia dichiarazione sia abbastanza chiarita la mia posizione. Oltre a ciò devo avvertire il pubblico che io sono triestino sin dalla nascita, come pure i miei antenati, cittadino italiano e non come straniero proveniente dall'estero come è stato scritto. Firmato: arch. Angelo Chiocchi». Prendiamo atto della sua dichiarazione.

SPETTACOLI

Memo Benassi al Verdi

[illegible]

fino all'altezza della Fabbrica Macchine, interessando le seguenti strade: viale Miramare, piazza della Libertà, corso Cavour, riva del Mandracchio, riva Grumula, via Campo Marzio, via Giulio Cesare, Passeggio Sant'Andrea. 1) Il traffico dei civili (ad eccezione dei tram) dalle ore 8 alle 12; 2) i tram (ovest, est) dalle ore 9 alle 12; 3) i tram (nord, sud) dalle ore 9 alle 10 e dalle 11 alle 12. Dalle ore 8 alle 12 il traffico dei civili dovrà essere diretto ad altre strade parallele, limitate nella zona summenzionata.

Tragico epilogo di una rissa

Stanotte, alle 23 circa, la CRI ha trasportato all'ospedale certo Biloslao Blaninshek, di 31 anni, picchettino, abitante in via delle Mura 22. Il medico di turno, dott. Parlato, gli riscontrava una grave ferita alla regione occipitale e sintomi di commozione cerebrale. Un'ora dopo il suo accoglimento, egli decedeva senza aver ripreso la conoscenza. Secondo quanto è risultato, il ferito era stato raccolto all'angolo del Corso con via San Lazzaro, svenuto a terra. Il Blaninshek, che era alticcio, avrebbe avuto un diverbio con alcuni sconosciuti coi quali aveva trovato da dire, e che ad un certo punto lo avrebbero con uno spintone gettato al suolo. Le prime indagini sono state condotte da agenti dell'Emergenza della Centrale di Polizia, recatisi immediatamente sul posto.

„Ti aspetto dietro l'angolo„

Venticinque «segnorine» sono cadute l'altra notte nelle reti della Squadra del Buon Costume. Tra le fermate vi è anche un'intraprendente friulana, certa Maria T., di 22 anni, la quale, nel trarre dalla borsetta la carta di identità richiestale dagli agenti, ha lasciato cadere a terra un cartoncino formato cartolina recante una frase in inglese, che corrisponde esattamente a: «Ti aspetto dietro l'angolo». Non appena la Maria si è accorta che il biglietto era andato a finire nelle mani dei poliziotti, ha fatto fuoco e fiamme per riaverlo, ma inutilmente. Pressata di domande, la giovane ha finito col confessare che, ignorando completamente l'inglese, il cartoncino le serviva per intendersi con i marinai alleati.

La Polizia si sta occupando in questi giorni di una vecchia che tentava di spingere sulla via del meretricio due giovani ragazze polesi, una di 19 e l'altra di 18 anni. Le fanciulle, orfane di madre, vivono assieme al padre, in subaffitto, in un appartamento di via Tarabocchia 8, e avevano pregato la vecchia di aiutarle a trovare lavoro. Ma per tutta risposta la donna, ha proposto alla più giovane di andar ad allietare la solitudine di un vecchio commerciante di sua conoscenza, e all'altra di darsi a facili amori con militari alleati. Il padre, venuto a conoscenza del fatto, si è rivolto immediatamente alla Polizia.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio martedì e giovedì, alle ore 9.30, esporrà all'asta i pegni preziosi della gestione 191 e precedenti. Si accettano aste volontarie.

Un caso di omonimia. La signora Jolanda Ferfoglia-Maffia, abitante in via Udine 44, precisa di non aver nulla a che fare con l'omonima Jolanda Ferfoglia, fermata dalla CID di Villa Opicina.

ANNONARIA

Pasta per le mense aziendali. Entro domani tutti i gestori di mense aziendali, assistenziali e capi delle convivenze civili e militari devono ritirare all'Ufficio annonario comunale gli spezzati rispettivamente i buoni di prelevamento della pasta per il fabbisogno della prima quindicina del mese in corso.

Farmacie di turno: Cipolla, via Belpoggio 4; Crevato, via Roma 15; Godina, Campo San Giacomo 1; Madonna del Mare, Largo Piave 2; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; Zanetti, via Commerciale 26.

ORE DELLA CITTA'

★ Nella chiesa delle M. M. Benedettine, martedì prossimo, celebrazione della festa di S. Benedetto. Per la circostanza il Vescovo officierà la S. Messa, alle ore 8, nella chiesa del Monastero. Alle 16 verrà tenuto il panegerico del Santo, seguito dalla benedizione eucaristica e dal bacio della Reliquia.

★ Gli studenti bisognosi d'assistenza per l'anno accademico in corso presentino entro il 30 corrente domanda corredata dall'apposito modulo debitamente riempito, all'Associazione universitaria.

★ Il Ministero della P. I. comunica che la prova scritta del concorso magistrale (B 6) avrà luogo il giorno 28 corrente anzichè l'8. Le modalità per i concorsi speciali per i reduci e per i maestri in servizio provvisorio da 3 o più anni, restano ancora da fissare.

★ DOMANI — Ore 19, nella sede del C.C.A., il prof. Francesco Zagar dell'Università di Bologna terrà la seconda conferenza del ciclo sulla struttura dell'universo svolgendo il tema «Come si esplora il cielo». — Alla Scuola medica ospedaliera si riprendono le lezioni e le esercitazioni. — Ore 19.15, all'Associazione esperantista triestina, corso Garibaldi 2, la signorina Nella Ravignani parlerà sul tema «La lingua come espressione di un popolo». — Ore 18, al Centro studi cinematografici, si riprendono i normali corsi settimanali d'insegnamento. — Ultimo giorno per le iscrizioni al corso di dizione, recitazione e preparazione al teatro, tenuto dall'attore, E. Tamburini e organizzato dall'Associazione «Colombo», via Carducci 12 (dalle 18 alle 21).

CALENDARIETTO

Oggi: S. Isidoro v. Il sole sorge alle 5.35, tramonta alle 19.32. La luna sorge alle 5.4, tramonta alle 14.13.

Ritrovi e trattenimenti

GINNASTICA TRIESTINA. Trattenimento di danza dalle 17 alle 21 per soci, universitari, invitati. Orchestra Meniconi. RIDOTTO ROSSETTI. Questa sera dalle 20.30 in poi, l'A. Piave organizza il solito ballo «Astro».

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: «La vita è meravigliosa» con J. Stewart, F. Read.
SUPERCINEMA. 14.30: «Sangue e Arena» con Tyrone Power e Rita Hayworth.
FENICE 15: «I dimenticati» con Joel Mc. Crea, Veronica Lake. Ult. 22.
FENICE. Oggi, ore 10 e 11.15: Louis Walcott, l'eccezionale documentario del drammatico incontro di boxe e cartoni a color.
FILODRAMMATICO. 14, ultima 22: Seconda settimana di grande successo del capolavoro Metro «Addio Mr. Chips!» con R. Donat, G. Garson.
ITALIA. 14: «Pinocchio», il capolavoro in tecnicolore di Walt Disney.
ALABARDA. 14: «Zorro», l'eroe leggendario e ardito, con R. Hadely.
ALABARDA. 10.30: I burattini di Fiorillo con «Il Circo».
IMPERO. 14: «Brazil», la rivista della più scapigliata gioventù, nonchè «Paperino... ha freddo», un Walt Disney a colori.
VIALE. 14.30: «Come persi la guerra» con Macario. Divertente.
MASSIMO. 14: «Balalaika» J. Massey, N. Eddy; il più grande successo!
NOVO CINE. 14.30: «L'ultimo pellirossa», Preston Foster, Ellen Drew.
GARIBALDI. 14: «L'agente confidenziale» con Charles Boyer e Lauren Bacall. E' un grande film Warner.
CINE DEL MARE. 14.30: «Rivista ginnico-sportiva a Belgrado 1947», film a colori. Ultima ore 22.
ARMONIA. 14.30 (cassa 14): «La commedia è finita», D. Durbin, C. Laughton, F. Tone. Sulla scena la «Triest-ha» con «El mio primo concerto», commedia in tre atti. Grande spettacolo.
ODEON. 14: «Morire all'alba», James Cagney, G. Raft; grandioso Warner.
SAVONA. 14: «Mister Smith» va a Washington» con J. Arthur, J. Stewart.
IDEALE. 14: «La schiava del Sudan» con M. Montez. Una superproduzione in tecnicolore. Ultima 22.
MARCONI. 14: «Acque del Sud» con H. Bogart, avvent., pass. Colosso Warner.
AZZURRO. 14: «L'ombra del dubbio», un dramma passionale nell'insuperabile interpretazione di Teresa Wright.
RADIO. 14: «Il cavaliere del sogno», un capolavoro musicale con Amedeo Nazzari, Mariella Lotti e Tito Schipa.
CENTRALE. 14: «Il mostro pazzo», film brivido con J. Downs, 2.a visione.
VITTORIA. 14.30: «Il fiore che non colsi» con C. Boyer, J. Fontaine; passionale.
ADUA. 14: «Buffalo Bill ancora in sella» con Richard Arlen.
VENEZIA. 14: «Strada maestra» con George Raft, Ida Lupino, (Warner) e Topolino.
BELVEDERE. 14: «L'uomo del Sud», avventuroso, un film Jean Renoir. Segue documentario.

LA RADIO

TRIESTE I

[illegible]

RETE AZZURRA

[illegible]

STATO CIVILE del giorni 3, 4 aprile 1948

[illegible]

Gli «Spettri» al Politeama Rossetti

[illegible]

Due oratori del Seicento al Ridotto dei Verdi

[illegible]

Concerto in Piazza Unità

[illegible]

Restrizioni del traffico durante la parata militare

[illegible]

---

† Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, soggiacendo a penosa malattia, dopo lunghe sofferenze, rese l'anima a Dio il nostro adorato

Oreste Sumberaz-Sotte

Lo piangono la moglie LUIGIA, i figli ELMA, OTTAVIO, MARIO, LUIGI, il fratello dott. OTTAVIO BENVENUTO, le nuore, il genero, i nipotini ed i parenti tutti, nonchè l'affezionata MARIA SAVARIN.

Un particolare ringraziamento al valente e caro dott. Dobrina.

Per espresso desiderio dell'Estinto, la famiglia non prende il lutto.

Il presente serve quale partecipazione diretta, a tumulazione avvenuta.

I collaboratori tutti delle SOCIETA' ACCIAI BOEHLER a r. l., e KAISER & SUMBERAZ di Trieste e Milano, si associano al dolore della Famiglia.

Trieste-Milano-Capodistria, 2 aprile 1948.

† Il giorno 3 corr., improvvisamente mancò all'affetto dei suoi cari

Luigi Salvagno

La dolente moglie GIACOMINA, la figlia LIDA, la mamma, i fratelli, la sorella, in unione a tutti i congiunti, dànno il triste annuncio.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 5 corr. alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Trieste, li 4 aprile 1948.

† Il giorno 2 aprile serenamente spirava

Luigia Zennaro nata Rizzo

La nuora MAFALDA NAVONE ved. ZENNARO con la figlia LUIGIA ed i parenti tutti, addolorati, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 11.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 3 corr. spegnevasi

Pierina Sualdin ved. GORZA

Ne dànno, addolorate, il triste annuncio le figlie DORA col marito EMILIO TIBERIO, ANGELA col marito PIETRO LIBARDI e gli adorati nipotini MARISA e FRANCO.

† Per malattia contratta al servizio della Patria, il 30 marzo cessava di soffrire

Natale Gabellone

già maresciallo della R. Marina, volontario della guerra 1915-1918

I familiari tutti ne dànno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta.

† A tumulazione avvenuta di

Olga Marchesini

ne danno il triste annuncio l'addoloratissima MARIA unitamente alle famiglie MARCHESINI e BRAZZATTI.

Ringraziano nel contempo tutte le persone che vollero onorare la cara Estinta.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie congiunte esprimono commosse i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che in varia guisa hanno preso parte al loro cordoglio per la perdita dell'amato Capo

Lionello Stock

e ne vollero onorare la memoria.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte Società ringraziano sentitamente tutti gli Enti e tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al loro lutto per la perdita dell'indimenticabile Fondatore e Presidente

Lionello Stock

e ne onorarono la memoria.

STOCK COGNAC MEDICINAL S. p. A.

DISTILLERIE STOCK S. p. A.

La famiglia del caro

Cesare Lupetti

ringrazia i parenti, gli amici e tutti coloro che in varia guisa hanno partecipato al suo profondo dolore.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Ferdi Steno

I GENITORI, i parenti ed il fidanzato la ricordano a quanti l'ebbero cara.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 6 aprile, alle ore 7, nella chiesa dei P.P. Carmelitani di Gretta.

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Trieste, con sentenza dd. 17 marzo 1948, ha dichiarato la morte presunta di **EMILIA MODARI (Moderc) in Micheilni**, di Antonio e di Placer Maria, nata il 25 settembre 1916 in Corgnale, alla data della mezzanotte del 19 novembre 1943 in Corgnale. - Avv. **VITTORIO IACUZZI**

PRETURA DI TRIESTE

Il 7 corr., alle ore 16, in Trieste, via Murat 6, si procederà alla vendita di mobili vari, quadri e oggetti artistici.

L'Uff. giud. A. Baraggino

AVVISI D'ASTA

Il giorno 9 aprile 1948 alle ore 15, in Trieste, via Ugo Foscolo 42, procederò alla vendita di mobili per ufficio e macchinario per distillazione liquori.

L'Uff. giudiziario: G. Forte

Il giorno 9 aprile 1948 alle ore 16, in Trieste, via della Tesa 14, procederò alla vendita d'una sega a nastro, macchine da scrivere e mobili per ufficio.

L'Uff. giudiziario: G. Forte

Nel 25.o anniversario di matrimonio di

CARLA e AURELIO AMODEO

il figlio AURELIO, le famiglie Medeot, Valle, Colombani, Godina e Bonetti augurano ogni felicità.

NEVA VOLPATTO e SERGIO SONZ OGGI SPOSI

Trieste, 4 aprile 1948.

STRAVAGANZE DELLA NUOVA MODA: LA BIANCHERIA INTIMA DEVE RICORDARE LA TINTA E IL DISEGNO DELL'ABITO O ALMENO D'UN ACCESSORIO

Da Creso a Hideki Tojo s'evolve il criminale di guerra

Ogni qualvolta, compiuto un delitto o terminata una guerra, l'uomo si desta dall'ebrezza passionale, e riapre gli occhi, e vede intorno distruzione e carneficina, e avverte di nuovo i primi barlumi e i primi pungoli della coscienza, un grido esce dal suo petto, grido di ripudio: — Possibile che io abbia voluto, che io abbia fatto tutto codesto? no, non è possibile! — E il mito ben presto si incarica di trasferire la colpa sulle spalle altrui: uomini, dei, fati. Aprite i vecchi libri della letteratura e della storia greca, aprite Omero, Erodoto, Eschilo, i grandi tragici, i grandi poeti, e troverete di continuo questo grido erompente quasi a soffocar la coscienza: — Con me ve la pigliate? E perchè non piuttosto con Zeus, o con Ares, o con Afrodite? — Ai rimproveri di Oreste per l'assassinio del padre Agamennone, Clitennestra (nelle Coefore) risponde: — E che c'entro, figlio mio? Sì, ho ucciso mio marito, ma non l'ho voluto io, l'han voluto le Parche! — E Oreste di rimando: — Sarà pure colpa delle Parche se io ora ti ucciderò! — In verità, non già alle Parche ma ad Apollo fa capo il matricidio di Oreste, e il nume generoso se ne appropria la responsabilità quando compare (nelle Eumenidi) quale testimone per la difesa, nel processo svoltosi dinanzi alla giuria ateniese.

Dalla letteratura si può senz'altro passare alla storia. Nel secolo VI avanti Cristo, l'assunzione di Ciro al trono segnò l'inizio della unificazione ed espansione dell'Impero persiano. Sotto i colpi del grande Monarca frontiere cedevano quasi fossero di cartapesta. Re Creso che dominava la parte occidentale dell'Asia Minore incominciò ad impensierirsi; chè le ricchezze favolose dei suoi territori ben dovevano far gola agli affamatissimi persiani, giunti ormai ai confini della Lidia; e v'era da chiedersi se non convenisse prepararsi ad attaccare Ciro prima che questi riprendesse la via delle aggressioni e conquiste. In tali frangenti, come s'usava allora, Re Creso fece consultare l'oracolo di Delfi, e ne ebbe per risposta che ove avesse marciato contro i Persiani avrebbe distrutto un grande Impero. Non dubitando che si trattasse dell'Impero di Ciro, Creso strinse intese con i Greci e gli Egiziani e mosse in guerra preventiva contro l'imperialismo.

Le sorti della lotta volsero però a svantaggio di Creso, che cadde nelle mani del nemico e fu condotto sopra una pira per esservi arso in segno di punizione e in olocausto agli dei. Mentre i guerrieri persiani accendevano il fuoco, venne in mente al malinconico Re Creso la sentenza di Solone, che diceva nessuno dei viventi potersi chiamar felice.

In quei tempi di barbarie vi era un profondo interesse e rispetto per la cultura; sicchè udito pronunziare da Creso il nome di Solone ateniese, Ciro comandò che gli venissero dati ragguagli circa la saggezza del grande legislatore a lui ignoto; e avutili, e meditando sull'incostanza delle sorti umane, e sulla vanità delle ricchezze e della gloria militare, e sulla iniquità di consegnare al rogo un uomo che era stato non meno di lui felice, ed ora infelicissimo nella povertà e nella sconfitta, ordinò la sospensione del supplizio e la sua sostituzione con un interrogatorio a mezzo di apposito interprete.

Ciro voleva appurare, com'è naturale, per qual motivo o malvagio influsso o consiglio il Re Creso si fosse indotto a dichiarargli guerra. Ed ora ascoltate la risposta bellissima e abilissima di Creso: — O Re, io questo feci per la felicità tua e la sventura mia propria, e l'originatore di questa guerra fu il dio degli Elleni che m'incitò a marciare con il mio esercito. Nessun uomo infatti è così dissennato da scegliere di sua propria volontà la guerra anzichè la pace; poichè nella pace i figli seppelliscono i genitori, ma nella guerra i genitori seppelliscono i figli. Ma piaceva così, suppongo, alla potenza divina che i fatti avessero ad accadere in tal modo.

Questo discorso, secondo Erodoto, tenne Creso Re di Lidia durante l'interrogatorio sulle sue imputabilità quale criminale di guerra. Ma in quei tempi lontani i vincitori erano o crudeli o magnanimi, perchè Ciro sembra prestasse fede alla versione teologica delle responsabilità di guerra illustrata così bene dal suo nemico prigioniero; tant'è vero che lo ritenne discolpato. Giudicò tuttavia opportuno sottrarlo agli influssi nefasti del dio degli Elleni, e se lo portò seco lontano, in qualità di consigliere, a Babilonia. Quanto poi al vero cirminale di guerra, e cioè al dio degli Elleni, Ciro preferì lasciare ai suoi successori il compito di debellarlo, catturarlo e punirlo dei suoi misfatti. Ci pensò Serse, un po' tardi forse; e tutti sanno come andò a finire.

Ho ripensato alla pagina di Erodoto leggendo, qualche tempo fa, la condanna a morte pronunziata contro l'ultimo dei grandi criminali di guerra, il generale Tojo, Primo ministro del Giappone all'epoca di Pearl Harbour. Anche Tojo era stato influenzato dall'oracolo, anzi da due oracoli opposti: l'oracolo di Berlino e l'oracolo di Mosca. Berlino cercava nel Giappone l'aiuto militare, l'apertura di un nuovo fronte, il diversivo che obbligasse Inghilterra e America a decongestionare il teatro occidentale per concentrare mezzi bellici sul teatro orientale della guerra. Mosca, per conto suo, si adoperava a volgere l'attenzione nipponica in direzione Sud o Est, stornandola dagli orizzonti della Siberia. Un Giapponese reso innocuo, perchè impegnato con tutti i suoi mezzi nell'Oceano Pacifico, era la migliore salvaguardia per l'Impero Moscovita, minacciato ad Occidente dalle divisioni del Reich.

Ma Tojo, sul banco degli accusati, non ha voluto accennare alle lusinghe delle due Sirene seduttrici, che pur da opposti campi gli modulavano all'orecchio la medesima canzone. Ha detto invece: — sono io che ho voluto la guerra, io che l'ho fatta, io che ne assumo oggi l'intera responsabilità. Scagionate i miei ministri, i miei diplomatici, i miei generali, i miei soldati, il mio popolo. La colpa della guerra, e quindi della disfatta, è unicamente mia. — Di fronte a questo atteggiamento consono alle migliori virtù nipponiche — che sono il coraggio e la dignità — si può maledire l'infausta politica del Primo ministro, ma non si può non levarsi il cappello dinanzi all'uomo Hideki Tojo.

GUIDO CROLLA

LETTERE DALLA CAPITALE AUSTRIACA

I viennesi verso Occidente La città si ripopola di stranieri

VIENNA, aprile — Da un secolo a questa parte almeno, il numero degli abitanti della capitale del tu impero asburgico ha seguito gli avvenimenti con spostamenti di cifre molto sensibili e forse non riscontrabili in nessun'altra metropoli europea.

Nel 1848, epoca di incertezze e rivoluzioni, Vienna subiva i primi assalti della classe operaia che da poco si era formata proveniente dal finitimo contado e dall'artigianato. La popolazione, allora, non superava le trecentomila anime pur includendo quartieri periferici che ora sono diventati alcuni dei ventuno distretti cittadini. La creazione di industrie, un lungo periodo di pace sino al 1914, fecero sì che allo scoppio della prima guerra mondiale la popolazione viennese, nella città enormemente ingrandita, superasse i due milioni di anime; capitale e il terzo posto in Europa per il numero dei suoi abitanti, dopo Londra e Parigi. Nel 1923 la popolazione era scesa di numero. Fino a circa il 1930, inoltre, le morti superavano le nascite e, quasi alla vigilia del secondo grande conflitto, Vienna contava circa 1 milione e 850 mila anime, esclusi i numerosi attuali centri della periferia che fanno parte del Land viennese. Includendo tali sobborghi, quasi tutti quartieri industriali e di piccole ville padronali, il numero degli abitanti raggiungeva i 2 milioni e duecentomila.

Tra il 1938 e la primavera del 1945 il succedersi degli avvenimenti spostò prima in senso ascendente le cifre relative alla popolazione. Nei primi due anni di guerra e dopo l'annessione ci fu l'invasione di un grande numero di tedeschi del Reich, impiegati dirigenti funzionari operai specializzati eccetera.

Subito dopo l'annessione, l'ex capitale austriaca divenne il rifugio antiaereo della ingrandita Germania. Ritenendo che gli alleati mai avrebbero bombardato Vienna per ragioni d'indole politica gerarchi maggiori e minori, famiglie di nazisti in genere, si trasportarono qui, al riparo della torre gotica di Santo Stefano, sperando di farla franca, comunque di vivere meno pericolosamente. Verso il 1943 Vienna marciava spedita verso i 3 milioni di abitanti, periferia inclusa, e l'ascesa sarebbe continuata se da qualche tempo ormai la *Blitz-Krieg*, la guerra lampo, non fosse divenuta un mito e se inglesi e americani non avessero sganciate le prime bombe.

Le vicende catastrofiche per il terzo Reich ebbero qui le prime ripercussioni. Da Vienna, dalla città rifugio, fuggivano i nazisti, fuggivano le famiglie dei nazisti; fuggirono tutti coloro che temevano non soltanto di doversi presto trovare in mezzo al fuoco di due eserciti, russo e tedesco, ma di cadere nelle mani del nemico, di vivere sotto l'incubo dei bombardamenti continui, con lo spauracchio magari di una possibile rivoluzione.

Fuggirono tanti che nell'autunno del 1945 il numero degli abitanti era disceso a 1 milione e 350 mila. Successivamente si è riscontrato un fenomeno curioso: mentre non pochi viennesi cercano di trasportare famiglie e averi verso la zona occidentale, se possibile all'estero (il Tirolo e il Vorarlberg, presso il confine svizzero, sono pieni di viennesi), molti altri hanno invece fissato qui stabile dimora. Nell'ultimo anno oltre 40 mila persone hanno ottenuto il permesso di soggiorno. Al principio di quest'anno la popolazione, salita anche in virtù della leggera eccedenza di nascite sui morti, il che è pure quasi anormale in un periodo di gravi ristrettezze, era di 1 milione e 731 mila anime, esclusi le zone della periferia ed escluse anche le truppe di occupazione nonchè tutti coloro che non sono in possesso delle tessere annonarie.

All'incremento naturale della popolazione negli ultimi tre anni ha contribuito il numero considerevole dei matrimoni dopo una breve ma sostenutissima corsa al divorzio verificatasi nei mesi che precedettero la fine delle ostilità. Il ritorno di ex-prigionieri di guerra ha pure contribuito ad aumentare tra il '47 e il '48 la popolazione viennese. Però non tutti i prigionieri sono ritornati. Se ne attendono ancora. L'altro giorno, anzi, s'è avuta una dimostrazione di donne davanti al Ministero dell'Interno per reclamare il ritorno, dalla Russia, dei prigionieri tra cui oltre un migliaio di donne che, secondo notizie qui pubblicate, sarebbero state adibite a lavori pesanti in miniere di carbone. Una delegazione ha avuto assicurazioni da parte del Ministro dell'Interno che il Governo sta interessandosi attivamente per il rimpatrio degli ultimi austriaci trattenuti in Russia.

Sempre secondo i dati che sono stati resi noti, circa centomila «DP», sfrattati dalla zona sudetica particolarmente, vivono ora a Vienna e non sono compresi tra la popolazione della metropoli. Gran parte però di questi nomadi che gli alleati considerano di pertinenza austriaca vanno occupandosi, trovano lavoro e chiedono la cittadinanza.

PAOLO BUSINARI

Separatismo e mafia nelle elezioni siciliane

PALERMO, aprile — *Nella circoscrizione della Sicilia occidentale, gli esponenti dei partiti antitotalitari sono generalmente ottimisti sui risultati delle prossime elezioni; anzi, molti ritengono che il 18 aprile si possa rivelare quella maggioranza democristiana del 2 giugno, nonostante che l'azione del fronte punti non tanto sulle masse proletarie dei contadini, degli operai e dei minatori, ma anche sui ceti medi per distoglierli dalla D. C. e dal blocco nazionale.*

Dopo la crisi del governo regionale, che si è risolta col ritorno di Alessi alla presidenza della regione, è riaffiorata l'autonomia coi suoi problemi e con la sua importanza sentimentale e romantica. Nella circoscrizione orientale, che ha per centro Catania, dove gli indipendentisti vararono i loro programmi e dove soffrirono il carcere prima che il governo di Roma arrivasse a riconoscere l'autonomia, il parlamento siciliano è così distante che i catanesi, anche per ragioni di campanile, si considerano più vicini a Milano che a Palermo. Con ciò voglio dire che nella circoscrizione orientale l'autonomia e l'azione politica dell'Assemblea regionale sono meno sentite che in quella occidentale. Quindi i contrasti che si sviluppano intorno a Palermo in questa vigilia elettorale sono diversi da quelli che traggono la loro origine da Catania.

Considerando da Palermo l'importanza della Sicilia nelle prossime elezioni, si notano subito alcuni elementi nuovi nella lotta politica, che sono caratteristicamente siciliani. Primo fra tutti, è l'autonomia che viene difesa, rivendicata ed impugnata come arma elettorale da tutti i partiti e soprattutto, con una inaudita sfacciataggine, dal P.C.I. che fu il nemico più acerrimo degli autonomisti, denunciati due anni fa come «traditori» dell'unità d'Italia. Ma per i comunisti il passato, quando non conviene, non esiste. Nonostante che l'ultima crisi del governo regionale sia stata causata a Roma dall'on. Terracini, come ha detto pubblicamente l'on. Aldisio, il fronte popolare si batte per l'autonomia, accusando la D. C. di sabotare le più alte aspirazioni dei siciliani. I comunisti perciò si trovano oggi a fianco degli indipendentisti, di quei «separatisti» che a regola di briscola determinarono, pur sognando un'altra meta, l'autonomia della Sicilia con tutto il suo apparato parlamentare nella reggia di Palermo. Il Movimento per l'Indipendenza Siciliana (M.I.S.) è decisamente però anticomunista e sconfesserà nella sua campagna elettorale la demagogia del fronte che crede di trarre in inganno i sentimenti autonomistici dei siciliani.

Un secondo elemento importante per completare il quadro preelettorale della Sicilia è costituito da quella generica mancanza di sensibilità psicologica che le direzioni dei vari partiti soffrono nei confronti dell'isola. Questa terra è così profondamente diversa dalle altre regioni italiane per il carattere e il temperamento dei suoi abitanti che occorre un catalizzatore per far funzionare proficuamente la sua autonomia nel quadro più vasto della nazione. E' accaduto e accade tuttora che le direzioni dei partiti nell'emanare gli ordini alle sezioni siciliane si dimentichino spesso delle particolari condizioni etnografiche dell'isola fino al punto che nell'Assemblea regionale si sono visti molti uomini politici di vario colore opporsi alle direttive dei loro rispettivi partiti che avevano ignorato le caratteristiche psicologiche dei siciliani. Questa mancanza di sensibilità può, in questi momenti di fervore politico, creare delle situazioni di disordine che rischiano di compromettere i risultati elettorali.

L'autonomia è alla base dei sentimenti siciliani; è diventata una necessità anche se spesso è difficile accorgersene. Toccare oggi l'autonomia, dato che è stata riconosciuta, si corre il pericolo di reazioni impensate: perciò tutti i partiti si proclamano tutori dell'autonomia, e, in questo zelo elettorale, tragicamente comico è il «separatismo» dei comunisti.

Un terzo elemento particolarmente siciliano, che giocherà un ruolo importante nelle prossime elezioni, è rappresentato dalle «clientele». Nonostante che tutti si rifiutino di parlarne la mafia, che regge le redini delle clientele, è molto diffusa nella circoscrizione occidentale siciliana. Non si deve però vedere nella mafia un rinnovato fenomeno di delinquenza comune. A questo proposito la Sicilia è superata da molte regioni italiane.

Le clientele vivono sulla fiducia e sul rispetto, ripetendo il sistema del clan. I mafiosi, quelli celebri seppure tristemente, furono coloro che imposero la loro boria, la loro volontà, la loro prepotenza per taglieggiare e minacciare ricchi e poveri. Per dirla alla siciliana, mafiosi sono i capi delle clientele comuniste, dispoticamente governate e manovrate. Tuttavia, in questi tempi di vigilia, le clientele si possono perdere con grande facilità. Basta una mossa falsa per vedere le spagnolesche vanità di certi uomini politici sommerse in una marea di insulti. Oggi, il clima elettorale siciliano è teso, e troppi occhi, anche stranieri, guardano attentamente a quest'isola che fa da ponte tra l'Africa e l'Europa.

Tutto sommato, però, incomprensioni ed imprevisti a parte, l'osservatore ha l'impressione che in Sicilia non si vedrà quella «strabiliante sorpresa» annunciata dai comunisti, i quali non sanno più tradire le loro preoccupazioni ed hanno già dimenticato lo slogan della loro spavalderia sicula. Essi gridavano: «Sapete perchè il fronte vincerà? Perchè nessuno potrà gridare «abbasso Li Causi!». Altrimenti tutti si calerebbero i pantaloni, perchè «i causi» sono i calzoni in dialetto siciliano.

VERO ROBERTI

IL FOTOGRAFO DELL'ASSOCIATED PRESS, MATTHEW, E' COSTRETTO A FARE DELLE ACROBAZIE PER FOTOGRAFARE IL GIGANTE ISLANDESE OLAF PETURSSON, ALTO CIRCA TRE METRI E DI CIRCA 180 CHILI DI PESO. IL GIGANTE TROVASI ATTUALMENTE NEGLI STATI UNITI PER UNA TOURNEE DI ESIBIZIONI

La mia vita un romanzo

PUO' UN ITALIANO morire di nostalgia

Ecco un altro italiano che mi racconta i fatti suoi nei più minuti particolari: nulla di divertente, guai senza fine. La mia vita è un romanzo, mi dice a mo' di preludio. Quante e quante volte ho udita questa frase dalla bocca degli italiani! Sì, un romanzo, è proprio vero. C'è nella vita di ogni italiano un romanzo. Ma da quando? Forse dai tempi più remoti, forse dal giorno in cui l'Italia cadde nella povertà mentre i suoi figli si moltiplicavano a vista d'occhio. La nostra tragedia potrebbe aver cominciato con i primi emigranti che varcarono l'Oceano sui trabaccoli rattoppati, il mare inondava la stiva, donne e uomini la svuotavano a forza di bacinelle, giorno e notte.

— Son vivo per miracolo, conclude l'italiano.

Milioni di italiani, vorrei rispondere, tutti gli italiani son vivi per miracolo. Il miracolo è di pura marca italiana. Non c'è altro popolo quanto l'italiano al contatto con i santi, sia che implori sia che imprechi.

Nello stupore più divino che umano d'aver sormontato tanti ostacoli, come ossessionato dai suoi passati guai, l'italiano sente il bisogno di alleggerirsi col primo sconosciuto che gli capita fra i piedi. Tace, sfiora appena i suoi atti eroici, le sue nobili imprese, le sue geniali creazioni, intimidito da un candido pudore, da una infantile vergogna, ma si dilunga nel racconto delle sue annose e pesanti disgrazie, come se volesse scaricarsi d'un rimorso, d'una colpa. Gli è che si addossa tutto solo la responsabilità che dovrebbe essere più collettiva che individuale, entra nei panni del colpevole e non ne esce più. Soffre al ricordo delle lacrime e del sangue, dei lutti e delle rovine ove non fu ma si credette protagonista. I protagonisti autentici tacciono e rimangono invisibili. Ma gli italiani che si battono il petto non sono che un interminabile corteo di vittime. Le memorie scritte o parlate non hanno altro significato. Son memorie di gente che ha tutto dato e che ha nulla ricevuto, o che ha sbagliato e quindi pagato o intende pagare anche per gli altri. Ma memorie felici non sono, tutt'altro. Dove sono da noi le memorie di un uomo felice? Ogni qualvolta mi capita una autobiografia di un italiano io ne affronto la lettura con cuore preoccupato, con anticipata angoscia non che pena e incondizionata ammirazione come merita qualsiasi italiano che si confessa a parole o sulla carta. Particolarmente i ricordi degli esuli mi commuovono. Ho qui sul tavolo il caso Grimaldi racchiuso in un libro (*Piove sui sassi*, ed. Universale di Roma). Era un focoso giornalista di poco più di vent'anni, lottava a fianco di Giuseppe Donati nel quotidiano il «Popolo» contro le ondate squadriste, durante e dopo il delitto Matteotti. Nel giugno del 1925, il Grimaldi accompagna il suo direttore nella via dell'esilio. In quei giorni, Federzoni, ministro dell'Interno, distribuiva passaporti agli avversari del regime, senza che gli venissero chiesti. «Lasciate l'Italia se non volete fare una brutta fine». Lasciare l'Italia, che strazio! Era lo stesso che dire: «Non sarete uccisi ma morirete di nostalgia oltre la frontiera». Così morirono Treves, Turati, Donati e tanti altri emigrati politici a Parigi. Si muore di nostalgia, quando la nostalgia è per l'Italia. Altro che retorica! Ovidio si spegne a Ponto. Claudio Treves, Filippo Turati, Giuseppe Donati, Giovanni Amendola, Pietro Gobetti non furono meno poeti di Ovidio. Gli italiani sono sentimentali, si dice. No, sono poeti. Grimaldi è un poeta. Pochi mesi dopo il suo arrivo a Parigi ritorna clandestinamente a Roma per star quindici giorni nascosto al capezzale del padre morente. Scappa di nuovo in Francia con gli sbirri alle calcagna, attraversa a piedi le Alpi con due metri di neve. Ignazio Silone ritornò al paese nativo vestito da prete. Altri esuli fecero una capatina in Italia, travestiti da balie.

Grimaldi fonda a Parigi il *Corriere degli Italiani;* viene espulso dalla Francia e si rifugia in Belgio e al Lussemburgo; fa i più umilianti e duri mestieri, bersagliato ovunque dalle polizie reazionarie. Infine, affamato, esasperato, avvilito, perde la testa, fa a botte nel cantiere, viene condannato e allora preferisce cadere nelle mani della polizia del suo paese, ritorna in Italia. Fu un debole? Tradì il suo ideale di libertà? No, il Grimaldi (che è anche un eccellente scrittore) non è stato che un italiano con le sue luci e le sue ombre. Senza dire che i tempi del suo esilio non furono quegli aurei di un d'Annunzio e di un Cipriani. L'ingenuo Grimaldi conobbe la mano pesante e smisurata del feroce Jean Chiappe e l'invisibile e inesorabile morsa della fame e della nostalgia. Qualsiasi italiano, alle prese con siffatti avversari di taglia, non avrebbe agito altrimenti. Senza dire che fra l'ideale e l'emigrato politico, da Mazzini a Labriola, c'è l'Italia di mezzo, c'è cioè, un paese fatto apposta da Dio sia pure all'immagine dell'inferno ma che piega gli odi di parte nei suoi figli lontani, nient'altro che con la sua incessante e irresistibile voce.

ANTONIO ANIANTE

LIETO RITORNO NELLA CONFEDERAZIONE

Il Ministro sovietico a Berna ha finalmente trovato alloggio

BERNA, aprile — *Passo il Sempione ed a Briga trovo rare tracce bianche; passo il Loetschberg e non ne vedo più alcuna; la campagna bernese era tutta verde; a Berna arrivo alle 13 e vengo ricevuto un sole abbagliante da una signora in tailleur grigio, senza cappello e senza calze.*

Resto sbalordito: ma Berna si trova forse al sud e non più al nord di Roma? E' una vera autentica primavera in una epoca nella quale di solito non si è certo abituati ad averla! Vado sulla «terrazza» che corre lungo il Palazzo Federale, incombendo da alti muraglioni sulla profonda vallata dell'Aar, e trovo sulle panchine autorevoli signori senza soprabito che si beano al sole, mentre bambinaie e domestiche italiane sorvegliano i bambini che giocano come se fosse estate.

La sorpresa non poteva essere più gradita per me che venivo da Roma, spesso battuta da una frizzante tramontana, e che ritornavo nella capitale della Confederazione, dalla quale ero partito in piena estate, il 31 luglio 1945, con l'ultimo convoglio dei rifugiati italiani.

Ero curioso di vedere quali cambiamenti avrei constatato. Così per un paio di giorni percorsi la città in lungo e in largo. Sotto le vecchie arcate, larghe e basse, della via del Mercato e delle altre vie centrali nulla è cambiato: constato una maggiore abbondanza nelle vetrine, allora alquanto sguarnite: in compenso i prezzi sono aumentati.

Entro in vari locali: tutto vi è tal e quale: nel vasto salone dalle immense vetrate del «Casino» le stesse signore compassate bevono gli stessi bicchieri di tè o di Fendant bianco, ascoltando in religioso raccoglimento i pezzi che l'orchestrina suona ed applaudendo con fervore — come se suonasse l'orchestra della Scala — dopo ogni pezzo, fra una meringa ed una fetta di torta d'albicocche.

Una delle «serveuses» mi riconosce e mi stende sorridendo la mano dandomi il bentornato: vuol dire che tre anni non mi hanno cambiato molto. Le altre ragazze fanno lo stesso con tutti i clienti abituali: sempre una stretta di mano e cordiali domande sulla salute loro e delle loro famiglie. In alcuni caffè, frequentati da studenti e da altri giovani — come al «Cafè du Passage» — esse siedono ai tavoli degli «habitués» e conversano e ridono con loro. Ma poi aiutano ad indossare i soprabiti e si precipitano cerimoniose ad aprire la porta, cosa quest'ultima che fanno anche le commesse di tutti i negozi.

***

Passo il lungo ardito ponte ad un'arcata sull'Aar che scorre quarantotto metri più in basso, tranquillo e docile, fra rive ben arginate e che dopo avere attraversata mezza Svizzera, affluisce nel Reno, fra Sciaffusa e Basilea. Ed eccomi nel quartiere signorile di Kirchenfeld; percorro la lunga via Thun e mi trovo nel quartiere delle Legazioni.

E' stranissimo che Berna abbia un suo quartiere delle Legazioni come l'avevano Pechino ed altre capitali orientali; ma quando al principio del nostro secolo nelle campagne d'oltre fiume — appartenenti tutte ad una società inglese — venne costruita la prima Legazione estera, l'una dopo l'altra tutte quelle che occupavano i vecchi palazzi dell'aristocrazia bernese — di quelle famiglie orgogliose di aver diritto a «comandare un reggimento» della via dei Nobili e delle altre vie della Berna medioevale — tutte si trasferirono oltre l'Aar.

Solo l'Ambasciata di Francia l'unica Potenza che sia rappresentata a Berna da un ambasciatore e non da un Ministro — restò orgogliosamente su d'un poggio isolato nei pressi della «Piccola Trincea», al limite della città antica.

Tre anni fa all'estremità della via Thun la Legazione britannica si elevava di fronte a quella del Giappone. I diplomatici nemici potevano dalle loro finestre osservare chi entrava e chi usciva dalla palazzina di fronte, ma mai si ebbe alcun incidente. Dal lato opposto della piazza il Nunzio Apostolico Mons. Bernardoni sorvegliava che tutto procedesse liscio. Oggi il Ministero degli Esteri, che qui si chiama modestamente «Dipartimento politico», si è installato nella Legazione britannica ed il Giappone è svanito.

Pochi metri più in là s'apre la via degli Elfi, nella quale si elevano le due palazzine della Legazione d'Italia: in una abita il nostro Minisro, nell'altra hanno sede parte degli uffici; accanto ha la sua villa l'Iran e poi la Polonia, di faccia il Belgio. Qualche metro più in là le due palazzine della Spagna, la Turchia, l'Argentina, la Finlandia, il Cile, la Jugoslavia, fra alberi e fiori, al margine dello immenso bosco del Dählhölzei che scende sino al fiume ed è ricco di saltellanti scoiattoli.

La Germania vi aveva addirittura tre palazzine: una come residenza del Ministro e due per gli uffici. L'ultimo Ministro tedesco Kocher aveva passato la frontiera di Chiasso il 1.o agosto 1945: gli americani lo avevano fermato e poi condotto in Germania, dove egli in un momento di sconforto s'era tolta la vita.

Da circa due anni la Svizzera ha ripreso le relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica; che è rappresentata a Berna da un Ministro, il quale si fece precedere da un paio d'aeroplani carichi di linghotti d'oro e seguire da uno stuolo di funzionari d'ogni rango e d'ogni categoria. C'è chi dice che essi siano in totale circa 300, ma ho ragione di credere che la cifra sia esagerata dal timore della propaganda comunista.

In ogni modo l'URSS non era riuscita a trovare una palazzina nel quartiere di Kirchenfeld e si era dovuta accontentare di comperare in tutta altra zona una Pensione di secondo ordine. Lo scacco per l'URSS era grand: il Ministro non si dette pace e cercò, offrendo somme sempre più alte sino a che trovò il Presidente dello Automobile Club Svizzero, dottor Meude, che voleva lasciare Berna e che si dichiarò disposto ad affittare la sua lussuosa dimora al Ministro che ben presto vi si installerà ed avrà quale immediato vicino il suo collega di Sua Maestà Britannica. Se per caso un giorno, i due Paesi entreranno in guerra fra loro, i loro rappresentanti a Berna non saranno nemmeno divisi da una strada, ma avranno in comune il muro divisorio delle loro residenze: scherzi della neutralità perpetua della Confederazione Elvetica.

BRUNO ZUCULIN

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Chi è buon giudice

sa la differenza che passa tra un prodotto originale e le imitazioni. Il genuino Biancosarti è un prodotto di particolari virtù digestive e salutari, che è stato il primo nel suo genere e che nessun sostituto può eguagliare. Insistete perciò sul nome

biancosarti

assaggiatemi..diverremo amici!

La DITTA F.lli BOMBACIGNO
Contrada del Corso N. 23 — Telef. 59-85
comunica alla sua spettabile clientela di essere l'unica Ditta esclusivista per Trieste per la vendita della

Lana A. Zegna

S. P. A. di VALLEMOSSO - BIELLA

USATE IL DDT ORIGINALE AMERICANO **CIAK** AMICO DELLA CASA NEMICO DEGLI INSETTI

Rappresentante per Trieste e Gorizia:
Soc. Cab. - Trieste - Via Coroneo N. 1 - Telefono 64-22

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico carattere neretto

APPARTAMENTI moderni 2 stanze accessori, occupati, prezzi convenientissimi. Telefonare 16-71. 60722 S
MAGAZZINO centrale 160 mq. corrente industriale, telefono, cedesi affittanza. Offerte Cass. 12451 R. UPI.
MAGLIAIA macchinista cercasi. Rivolgersi negozio manifatture via Solitario 4.
MILANO cambio appartamento con altro a Trieste. Scrivere Cass. 12500 I, UPI.
STANZA da letto nuova, [illegible] pezzi vend. Slataper 28-I, destra. 60726 M

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

PRESTASERVIZI [illegible] offresi pomeriggio. Telefonare 22260.
SIGNORA brava, [illegible]
30-ENNE volonterosa, offresi [illegible] presso famiglia americana. Offerte Cassetta 12453 A, UPI.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B
CAMERIERA tutto fare civile referenze ineccepibili cercasi per piccola distinta famiglia. Battisti 18, scala sinistra, IV.
DOMESTICA prestaservizi capace seria, cercano coniugi. Buon trattamento. Presentarsi 13-14, Centonze, Revoltella 21.
DONNA serie referenze, sappia bene cucinare, cercasi prontamente, mezza giornata. Presentarsi mattina 8-9. Sambri, Santa Caterina 5-V. 44595 B
DONNA di servizio cercasi, con vitto, dalle 8 alle 16, Pendice Scoglietto 14 p. 6.
PRESTASERVIZI giovane brava cercasi, vitto, buona paga. Piazza Carlo Alberto 2, terzo, destra. 60734 B
PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12, cercasi. Pago 3500 mensili. Rivolgersi Valentinis, Via Giulia 49-II. 44475 B
PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi. Rittmeyer 9-III, porta 12. 44495 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via Gambini 37, primo, sinistra. 44454 B
PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi. Via Rittmeyer 6-III, destra. 60751 B
RAGAZZA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. XX Settembre 3-III.
RAGAZZA per due persone cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 12, e dalle 17 alle 21. Via Pauliana 9, porta 12.
RAGAZZA per piccola famiglia, disposta trasferirsi Milano, cercasi. Cinti, via Palestrina 5. 44527 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. [illegible]

AGGIUSTATORE meccanico specializzato offresi. Cass. 12468 C, UPI.
AUTISTA serio offresi con propria Balilla per lavoro continuo. Offerte Cassetta 12437 C, UPI.
BATTERISTA strumento proprio offresi orchestrina. Telefonare 7551, Fermeglia.
COMPTOMETRISTA, dattilografa veloce, cassiera, offresi. Cass. 12447 C, UPI.
CONTABILE, bilancista, corrispondente, occuperebb. anche ore. Cass. 12371 C UPI.
CONTABILE bilancista, diplomato, lunga esperienza grande azienda, pratico organizzazione personale, massime referenze, offresi. Cass. 12432 C, UPI.
CONTABILE bilancista paghe assicurazioni sociali cassa contributi altri lavori ufficio cauzione offresi anche mezza giornata. Cass. 12514 C, UPI.
MAGAZZINIERE lunga pratica offresi. Cass. 12468 C, UPI.
PERITO industriale, pratica decennale, conoscenza lingue, offr. Cass. 12450 C UPI
SIGNORA distinta referenze offresi governo casa. Via Capitolina 21, mezzan.
SIGNORA giovane, bella presenza, non pratica, offresi per bar anche solo ore. Ind. UPI 44557 C.
SIGNORA offresi qualsiasi lavoro cucito, miti pretese. Cass. 12487 C, UPI.
SIGNORINA praticissima lavori cucito, offresi giornata. Cass. 12445 C, UPI.
SIGNORINA pratica ufficio contabilità, paghe, offr. miti pret. Cass. 12463 C UPI.
23-ENNE bella presenza, pratica commestibili, panetteria, oppure cassiera, offresi. Ind. UPI 44501 C.

CC ARTIGIANATO L. 15

ATTENZIONE: stampi in carta da lire 150-250 eseguisconsi anche su misura, mattinata. Carducci 34, porta 8. 44407 CC
CAMICIAIA assume ordinazioni su misura e confezioni per maschietti. Carloni, Toro 16. 44484 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. S. Michele 22. 44579 CC
PELLICCE riparazioni confezioni pulitura qualsiasi genere, prezzi modicissimi. Iardas, Geppa 12. 44535 CC
PELLICCE, riparazioni, pulitura; confezioni su misura. Casa della Pelliccia, via Mazzini 16-II. 002 CC
PITTORI stanze, cucine, olio, eseguiscono accuratamente, preventivi telefonare lunedì 4731. 44574 CC
RADIOAMATORI attenti! Indirizzo Ditella Radiocinetecnica, Mazzini 44, interno, tel. 93369. 24764 CC
SARTORIA confeziona abiti uomo eleganitissimi. Prezzi modici, Gatteri 10-I.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

AD ambosessi discreta cultura ovunque residenti affidiamo lavoro continuo eseguibile anche ore libere. Condizioni vantaggiose. Contratto annuale. Scrivere chiaramente unendo 20 lire francobolli per istruzioni. O.F.I., Cassetta 31, Arona (Novara). 5191 D
AD ambosessi attivi ovunque residenti, affidiamo lavoro continuo. Periodo prova retribuito. Mensile minimo 40 mila. Campionario indispensabile saggio lavoro inviando 120 lire rimborso spese plico raccomandato. Scrivere: Paris-Model, Stresa (Novara). 5191 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Vera, via Giustiniano 9. 44517 D
APPRENDISTA per confezioni in maglieria cerc. Maglificio Triestino, via d'Alviano 31. 44577 D
APPRENDISTA per confezioni in maglieria cerc. Maglificio Triestino, via d'Alviano 31. 44576 D
GIOVANE sola indipendente, distinta, cerca persona sola governo casa. Cassetta 12460 D, UPI.
LAVORANTE sarto uomo cercasi, Via del Leo 12. 60729 D
PENSIONATO per aiuto in ufficio cerca Ditta in Importazione-Esportazione-Rappresentanze. Offerte Cass. 13420 D, UPI.
PRINCIPIANTE sarta donna già pratica cercasi. Via Gatteri 34-III. destra.
PRINCIPIANTE sarta uomo cercasi. Via S. Nicolò 8-I. 44588 D
SARTA da donna capacissima assumesi. Telefonare 58-22. 12399 D
STENOGRAFO perfetto italiano altro tedesco. cercansi. Cass. 12382 D. UP.
TAPPEZZIERE ragazzo o giovane pratico assumo lunedì. Franco. Manzoni 13.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA per due sere alla settimana cerca commerciante. Off. Cass. 12482 E, UPI.
CAMERA o camerino modesta pulita prezzo modico cerca distinto serio stabile. Cass. 12515 E, UPI.
CAMERA vuota o mobiliata presso distinti cercano coniugi soli. Offerte Cassetta 12516 E, UPI.
CAMERA presso distinti cerca commerciante, eventualmente vitto. Scrivere Cassetta 12412 E, UPI.
CAMERE due vuote cercano coniugi distinti pagando bene. Tel. 91146.
CAMERE una o due cercansi con o senza mobilia, per due persone, pagando anticipo, Off. Kolb, presso Morteani, viale XX Settembre 56. 44537 E
CAMERETTA affittasi a persona disposta anticipare 50.000, garantite. Cassetta 12439 E, UPI.
MATRIMONIALE comodo cucina, Opicina oppure città, cercano coniugi. Cassetta 12504 E, U.P.I.
MATRIMONIALE con comodo cucina, cercano giovani coniugi soli. Offerte Cassetta 12501 E, U.P.I.
MOBILIATA esclusa biancheria cerca comunale solo, stabile, presso distinta, anche dintorni. Cass. 12500 E, UPI.
MOBILIATA, comodo cucina, cercano coniugi giovani soli, disponendo propria biancheria e stoviglie. Offerte Cassetta 12451 E, UPI.
MOBILIATA elegante indipendente, ogni conforto, possibilmente centrale, cercasi. Cass. 12493 E, UPI.
MATRIMONIALE con comodo cucina, biancheria propria, cercano distinti soli. Cass. 12488 E, UPI.
STANZA vuota con comodo cucina cercano giovani sposi. Cass. 12475 E, UPI.
STANZE due, bagno, comodo cucina, cercano coniugi americ. Cass. 12503 E UP.
STANZE vuote, mobiliate, magazzini, negozi cerca Agenzia Alabarda per affittanza. Spiridione 6. Tel. 29-566.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERETTA centralissima uso ufficio, affitt. Ind. UPI 60730 F.
MATRIMONIALE salotto affitt. in villa. Offerte Cass. 12518 F, UPI.
MATRIMONIALE lussuosa, bagno, salotto, affitt. americani. Giulia 22-III, s.n.
MATRIMONIALE possibilmente due amici, escluso comodo cucina, affitt. Telefonare 27269, fino ore 16. 44593 F
MOBILIATA affittasi distinto solo, esclusa biancheria letto. Offerte Cassetta 12467 F, UPI.
MOBILIATA elegantemente, bagno, affittasi distintissimo. Offerte dettagliate Cassetta 12523 F, UPI.
STANZA vuota centro, primo piano, affittasi uso ufficio o deposito, merce pregiata. Pagam. annuo. Cass. 12508 F UPI.
STANZA vuota affittasi via Giuliani, affitto anticipato. Informazioni Toti 14, porta 20. 44516 F

G ISTRUZIONE L. 15

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami gruppi 10 allievi mattina pomeriggio sera L. 500 mensilità Ponterosso 2. 002 G
ATTENZIONE! Contabilità, ricalco, stenodattilografia: nuovi corsi (45 giorni lire 1200). Macchine moderne perfette. Diplomi, impianti. Istituto Commerciale, via Teatro 1 (piazza Verdi), tel. 29734.

AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corsi fra giorni, anche individuale. Carducci 34. 44408 G
AUTORIZZATA, signorile scuola taglio, F. Severo 47, rialzato, abiti, biancheria, camiceria, confezione. Corsi 1-4 mesi.
BAMBOLE, giocattoli, fiori di stoffa e piuma, insegnamento rapido, corsi accelerati. Lylian, tel. 25351, via Belpoggio 24.
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 15 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 18849 G
LEZIONI elementari ammissione medie impartisconsi prezzi modici. Conegliano, Mazzini 44. 44536 G
LEZIONI inglese tedesco traduzioni perfette. Prezzo mite, Corso Garibaldi 3-IV.
STUDIO di pittura Falzari: insegnamento classico del disegno e della pittura. Studio dal vero del nudo, ritratto, natura morta, paesaggio. XX Settembre 27, quarto. 44373 G
TAGLIO cucito, ricamo inizia 10 aprile Tiny Donda Klampferer, F. Severo 20.
UNIVERSITARIA dà ripetizioni latino italiano greco. Ind. UPI 44611 G.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

ANELLO zaffiro brillantini smarrito piazza C. Alberto, mancia adeguata rinvenitore riportandolo via Paolo Tedeschi 2, portineria. 1721 H
BUSTA gialla contenente fotografie varie smarrita tratto Nordio, Timeus, Battisti, Marconi, vicolo Castagneto. Mancia riportando via Guardiella 15, Ottolino.
CANE lupo smarrito, nome Dick, generosa mancia riportandolo Androna Orti 1.
FASCICOLO pagine 160 stampate smarrito Cavana-Corso. Mancia generosa riportando Fonda, Biblioteca Civica.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, camerino, cucina, scambiasi con altro più grande, Ind. UPI 60694 I
APPARTAMENTO 4 camere accessori centralissimo tutti conforti scambiasi eguali condizioni 7-8 camere. Cass. 12486 I, UPI.
APPARTAMENTO soleggiato 3 camere, 2 camerini accessori poggiuolo, paragg. piazza Garibaldi, scambiasi con 4 o 5 stanze primo secondo piano paraggi Carducci Battisti. Off. Cass. 12530 I UPI.
APPARTAMENTO 7 stanze scambierebbesi con due piccoli 3-4 stanze. Offerte Cassetta 12502 I, UPI.
FRUTTETO giardino serra pollaio recintato. 5 minuti tram, affitt., telef. 93880.
MOBILIATE, magazzini, 2 stanze cucina scambiasi camera cucina, affitt. Agenzia Alabarda, Spiridione 6, tel. 29-566, festivi aperto. 60718 I
NEGOZIETTO paraggi Roiano affittasi, cambierei con magazzino pagando forte differenza. Cass. 12483 I, UPI.
PORTINERIA bellissima di camera cucina con tutti conforti scambiasi con quartierino con 1-2 stanze, Ind. UPI 44603 I.
PORTINERIA casa signorile scambiasi con quartiere, verso compenso. Severi 7.
QUARTIERE camera cameretta cucina, scambio con 1 o 2 stanze in più centro buone condizioni. Beccaria 10, latteria.
QUARTIERE 2 stanze cucina scambierei altro 3 stanze cucina. Via Manzoni 24, quarto, Dentis. 44561 I
QUARTIERE 3 stanze scambierei con più grande verso indennizzo, centro. Rivolgersi Cadorna 14 trattoria, dalle 9 alle 14.
STANZE due grandi cucina scambio più grande, Nordio 14-I, sin. 44443 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

MONFALCONE 2 stanze accessori professionista con moglie cercano. Cassetta 12474 L, UPI.
QUARTIERINO vuoto o prelevando mobilia cercano coniugi. Offerte Cassetta 13484 L, UPI.
QUARTIERINO cercano coniugi soli distinti. Forte compenso. Cass. 12495 L UPI

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ABITI signorina poco usati, macchina rimagliatrice e calze celofan vend. Via Leo 3, Ulcigrai. 44569 M
AGITATORI d'aria (ventilatori) 2 coppie cerc. Pendenti soffitto grandi pale. Telefonare 48-70, dalle 8 alle 16.
AFFETTATRICI lama originale acciaio svedese prezzo conveniente da Bizerba, Gatteri 18. 44556 M
BASSOTTO giovane razza pura bellissimo esemplare vend. Tel. 25562.
CARROZZELLA fonda moderna vend. Corsica 24-III. 44510 M
CARROZZELLA sport moderna fonda bianca 4000 occasione vend. Maiolica 13, terzo. 44508 M
CARROZZELLA sport vend. Maiolica 12, porta 37 (casa interna). 44529 M
CARROZZELLA fonda seminuova 15 mila vend. Salita Gretta 35, Semeraro.
CARROZZELLA sport, mantello bimba 9-10 anni, seminuovo, vend. Tor San Lorenzo 2-II, Moschion. 60709 M
CARROZZELLA sport seminuova, buon prezzo, vend. Coroneo 1-I. Medici.
CARROZZELLA sport lussuosa, altra fonda vend. Bosco 18-II, sinistra. 44605 M
CARROZZELLA sport ottimo stato vend. Via Pascoli 22-III. 60717 M
CUCINA moderna gas sei fornelli con forno bellissima, materasso lana ottima, divano, vend., ore 12-16. Ind. UPI 44486 M
CUCCIOLI neri pelo morbido francesi (caccia) vend. Via Giulia 13-I, tel. 90378.
CUCCIOLI lupini rara bellezza vend. Telefonare 93143. 44591 M
CULLA, carrozzella sport, radio di marca vend. Telefonare 90320. 44504 M
DIVANOLETTO materasso lana poltrone, tavolino, scaldabagno automatico, lavandino porcellana vend. XX Settembre 63, magazzino. 60741 M
DIVERSI indumenti signorina, vestito grigio uomo statura forte vend. Rossetti 36, mezz., destra. 44610 M
DIVISA autista statura media tipo aviazione nuova vend. S. Caterina 4.
FISARMONICA Scandalli 140 bassi preguerra occasioniss. Maiolica 6, portinaia.
FRANCOBOLLI importante collezione Europa vend. occas. Ireneo 3, porta 14.
GHIACCIAIA elettrica per famiglia, nuova, vendesi. Piazza S. Caterina 4-IV.
GHIACCIAIA grandezza media ottimo stato vend. Telefonare 32269.
IMPERMEABILE nero vend. Via S. Giustina 8, terzo, Cantelli. 60701 M
KENNEDY 105, 5 valvole, vend. Androna dei Falchi 2. 60715 M
LETTI 2 con reti metalliche vend. occas. Canova 2, primo, porta 9. 60638 M
LETTINO legno materasso crine per bambini vend. Cologna 52-I. 60705 M
LETTINO bambino con rete metallica vend. Ind. UPI 60738 M.
LETTO ferro susta metallica vend. Piccardi 36, porta 6. 60703 M
LUPA 3 mesi regalasi, buone mani. Rossetti 39, Caselli. 44505 M
LUPA 5 mesi bravissima guardia, bella, vendesi. Alfieri 9, Sacchi. 44555 M
LUPINI ottimi guardiani, mesi tre, vend. Via Brigata Re 31, Lucinico (Gorizia).
MACCHINA cucire Singer seminuova, rotonda, occasione vend. Maiolica 13-III.
MACCHINA cucire Singer 10 mila vend. Maiolica 12, Colombi (casa interna).
MACCHINE cucire semplici, prezzi bassissimi, garanzia, vend. Settefontane 12, interno. 44513 M
MACCHINE cucire rientranti, radio Marelli, Geloso, macchina scrivere, cassaforte vend. anche ratealmente da Luigi Rossoni, S. Caterina 9. 44599 M
MACCHINA scrivere d'ufficio 160 spazi L. 35.000 portatile Olivetti, addizionatrice Monroe, calcolatrice Brunsviga vend. occas. S. Caterina 9, negozio. 44601 M
MACCHINA gelato nuovissima occasione vend. Rivolgersi Bar Italia, piazza Unità.
MACCHINA scrivere Royal seminuova vendesi occasione. Bar Si, via Roma.
MACCHINA cucire perfettissima vendesi causa partenza occas. Sonnino 57, port.
MACCHINE Necchi ricamano, rammendano, fanno occhielli attaccano pizzi, bottoni senza telaio. Lezioni ricamo gratuite. Macchine Rimoldi pellicciaio, sopragitto. Macchine maglieria Dubied. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 85-33; Monfalcone, Corso.
MANTELLO donna rosso chiaro pura lana vend. Vicolo dell'Edera 4-IV.
PELLICCE tutti tipi troverete massimi sconti fine stagione, Visitateci... Iardas, Geppa 12. 44534 M
OROLOGI svizzeri originali pagamento rateale. Orologeria Sadini, via Gatteri 24.
POLTRONE buono stato, mantelli ragazza, vend. Visit. mattina. Ind. UPI 44606 M
PORCELLANA posateria biancheria rimanenza inventario albergo vend. blocco. Telefonare 58-22. 44414 M
RADIO marca 8000 in poi, anche rate. Gatteri 47, Stanci. 44570 M
RADIO Magnadyne S.V. 63 quadrigamma occas. Ricci 2, primo, destra. 44375 M
RADIO 5 valvole, 2 onde, ottima, vend. metà prezzo. Casadio, Piccardi 41.
RADIO 5 valvole vend. occas. Kandler 5, pt., sinistra. 60711 M
RADIO Magnadyne 4 valvole vend. Via Porta 13, Renier, visitare dalle 11 alle 14.
RADIO due, una nuova, microfono con amplificatore completo, vend. occas. Via Buonarroti 25, quarto. 44550 M
RADIO pluriondа nuova, altra formato piccolo, garanzia. Straoccasione. Via dell'Istria 98-II. 44455 M
RADIO Fara 5 valvole 4 onde vend. Viale XX Settembre 79, pt.
RADIO Magnadyne lire 12.000, altro Phonola, occasione dischi singoli lire 50, vendonsi. Valdirivo 2, pianoterra, destra.
RADIO Marelli 15.000, lampada salotto partendo occasioniss. Cappello 3, p. 3.
RADIO Unda ultrapotente vera occasione vend. Parini 10, quarto, sinistra.
RADIOFONOBAR vend. occasionissima. Rivolgersi via della Guardia 13, pt., dest.
RADIOGRAMMOFONO Imca multigamma vend. perfetto IV serie. XX Settembre 90, Bacer. 44567 M
RADIOGRAMMOFONO ottimo occhio magico lire 65.000 occasioniss. vend. Via Marconi 2-II, porta 11. 44494 M
RADIOMARELLI 6 valvole medie, vendesi, dopo ore 18. Piazza Valle 1-IV. 222 M
SCARPE nere 42 e mezzo vend. sbaglio misura prezzo ribassato. Via Gatteri 30, porta 4. 44513 M
SCARPE da donna americane di lusso tutto cuoio tacco alto misure dal 34 al 39, lire 1100 vendonsi. Via Gelsomini 10, Roiano. 12511 M
SMOKING, frack, vestiti bianchi completi nuovissimi vend. occas. Tasso 3, Morpurgo. 44470 M
TAILLEUR due chiari stoffa fina vend. Sartoria Tomei, Solitario 4. 44464 M
TAPPETO 2.50 per 3.50 due quadri olio vend. Ind. UPI 44568 M.
VASCA da bagno zinco vend. Via Cappello 7, Waldrstein. 60746 M
VASCA bagno, scaldabagno gas, lavandino vend. occas. Piccardi 42 Apt. 8, lunedì 10-12. 60733 M
VESTITI pesanti e leggeri vend. vera occasione. Via Udine 12, int. 9.
VESTITI, paletò uomo donna, vogacamera vend., esclusi rivenditori. Tel. 91776.
VESTITI due Comunione vend. Via No-
VESTITI uomo misure diverse stivaloni 43 scarpe nuove 40, Girardi 6 porta 5.
bile 6, ammezz., sin., pomeriggio.
VESTITO uomo grigio sbaglio misura occasione vend. Gatteri 29, p. 8, dalle 10-14.
VESTITO cresima bambina 8-enne completo vend. 6500. Giulia 37, portineria.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
CANE guardia cercasi. Grandezza media. Cass. 12431 N, UPI.
GIACCHE bianche camerieri calzoni neri compero. Toti 12, porta 8. 44463 N
LEICA buono stato acquist. da privato. Ind. UPI 44452 N.
RADIO marca acquisto subito privato. Scrivere Cass. 12513 N, UPI.
SPAZZOLINI denti fuori uso, bambole celluloide anche fuori uso cercansi. Coroneo 1, lavoratorio giocattoli. 44572 N
VASCA scaldabagno lavandino accessori cercasi occasione. Telefonare 29035.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ARMADI usati guardaroba, cucine nuove ritirando vecchie. Facilitazioni, Settefontane 13, angolo Severi. 112233 NN
ATTACCAPANNI 8500, sale pranzo 90.000, matrimoniali 70.000, tre porte 100.000, salotti 40.000, divanoletti 12.000, materassi 3600 occas. Tarabochia 6.
ATTENZIONE; cucina usata, marmi, vendesi. Settefontane 13, angolo Severi.
ATTENZIONE all'indirizzo: Mobilificio Biecher, grande svendita matrimoniali, porte piene, lire 150.000, ora 90.000. Confrontate. Via dell'Istria 27. 44583 NN
CUCINA lussuosa bellissima lavorazione accurata vend. causa partenza, Lamarmora 7. 44465 NN
CAMERA matrimoniale con 2 armadi adatta sposi vend. occas. Vecellio 11 p. 6.
CAMERA pranzo ultimo modello garantita vend. occas. Zovenzoni 3, pt., sinistra.
CAMERA letto faggio con molle imbottite occas. vend. 90.000; ottomana ottimo stato 9000. Giotto 11, falegname.
CAMERE matrimoniali panniforti, cucine bellissime prezzi imbattibili, facilitazioni pagamento, Mobilificio Luci, via Pascoli 3.
CUCINE bellissime, modelli piccoli grandi, anche cucina mobile unico, camere bellissime 4 porte, vendonsi buoni prezzi. Facilitazioni pagamento, in omaggio un tavolino o portapiante, Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
CUCINE modernissime, camere da letto, propria fabbricazione. Prezzi convenienti vend. Fonderia 3, primo. 44609 NN
CUCINE artigiano Giglietta, Conti 12, mezzanino, lavorazione accurata, agevolazione pagamento.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, salotti, stanze pranzo ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
LETTO matrimoniale ed altri mobili occasione. Via Ponzianino 1-II, Leonardon.
MATRIMONIALE nuova 4 porte rara occas. vend. Navali 8 A. 44404 NN
MATRIMONIALE due armadi nuova chiara vend. occas. Fornace 3, falegname.
MATRIMONIALE moderna bella panniforti vend. grande occas. Molinovento 44 pt.
MATRIMONIALE grandiosa lussuosissima vend., vera occas. Falegname, Toti 19.
MATRIMONIALE 4 porte panniforti modello lussuoso betulla canadese, altra noce. Pascoli 46, Dimartino. 44563 NN
MATRIMONIALE 4 porte tutta in panniforti radica noce grande occas. Coroneo 37, falegname. 44319 NN
MATRIMONIALE chiara, altra scura panniforti massima garanzia. Via Torricelli 6, falegname. 44506 NN
MATRIMONIALE per sposi nuova, occas. Via Madonna Mare 6, osteria. 44511 NN
MATRIMONIALE lussuosa cucina moderna vend. Gatteri 54, terzo, porta 8.
MATRIMONIALE noce bellissima grande occas. Gatteri 29, p. 5. 44533 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti vend. occas. partendo. Alfieri 9, porta 1.
MATRIMONIALE lussuosa moderna vend. occas. Udine 2, porta 11. 44491 NN
MATRIMONIALE moderna con suste vend. occas. causa partenza, Via Diaz 5-IV.
MATRIMONIALI nuove bellissime chiare scure panniforti vend. Falegname Fornace 15. 44385 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti, vendesi occasione. Tesa 37, tel. 93294. 100 NN
MATRIMONIALI propria produzione vendita anche singoli pezzi, facilitazioni pagamento. Ginnastica 37-A, mobili.
MATRIMONIALI 4 porte, chiare e scure, panniforti, bellissima occas. Pacinotti 11.
MATRIMONIALI chiare e scure garantite a prezzi di concorrenza vend. Fabbrica mobili, via della Tesa 37, tel. 93294.
MOBILI usati, camere complete, vend. Via Buonarroti 46. 60743 NN
MOBILI camera pranzo salotto letto cucina vend. occas. Tasso 3, Morpurgo.
MOBILI solidi economici, lussuosi, moderni, antichi, potete avere pronti o su ordinazione presso Mobilificio Prinčič Giovanni, Cormons. Visitate la mostra approfittando delle feste. 10931 NN
PIANINO Roesler piastra vend. occas. Lunedì 17-18, Montorsino 3, orologiaio.
PIANINO germanico quasi nuovo vendesi occas. Carducci 32-II. 002 NN
PIANO piccolo vera occas. vend. Savron, via Rettori 1. 44525 NN
PIANOFORTE noce vend. Machlig 10-I, porta 6 (San Luigi). 60752 NN
SALOTTO stile 800 specchio giardiniera magnifico occas. vend. Ind. UPI 44538 UPI
SALA da pranzo quercia 12 sedie pelle occas. vend. Giotto 11, falegname.
SALOTTO moderno noce, divano letto cuscini 4 poltrone imbottite, totale 11 pezzi, occas. vend. Giotto 11, falegname.
SCRIVANIA, cartelliera, tavolino macchina scrivere, altri mobili d'ufficio, vendonsi occas. S. Caterina 9, negozio.
SEDIE pelle 6 sala pranzo vend. S. Francesco 4, int. porta 15. 44437 NN
STANZA un letto poco usata e altro mobilio vend. Commerciale 17 mezz.
STANZA letto completa e da pranzo vendonsi subito. Lunedì 10-11, Carducci 24, porta 14.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 112233 O
CANTINE, impianti completi. Capsulaggio bottiglie, catalogo gratis, Bellavita, Milano, via Parini. 5937 O
PARTITA di penne stilografiche occasione prezzo conveniente causa partenza. Tel. 58-22. 44413 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

DITTA milanese interessa elemento, preferibilmente già viaggiante ramo coltellerie, ferramenta, casalinghi, chincaglierie zone Tre Venezie. Inviare attuali attività dettagliate informazioni Cassetta 306 B, S.P.I., Milano.
FONOBAR, fonotavoli, antenne auto radio, antenne interne ogni tipo, cercansi rappresentanti introdotti; OPRA, Zecca 3, Bologna. 5299 P
PIAZZISTI abilissimi realmente introdotti drogherie cerc. Trieste Gorizia. Soc. CAB, Trieste, Coroneo 1, tel. 6422. 44597 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

ARDEA ultimo tipo quasi nuova vend. Telefonare 87-17. 44481 Q
AUTOTRENO Fiat 634/108 revisionato portata q. 170 gommato 70% vend., condizioni pagamento, esclusi intermediari. Cassetta 12524 Q, UPI.
AUTOVETTURA con licenza servizio piazza cedesi in provincia Gorizia. Indirizzo UPI 60693 Q.
AUTOTRENI ribaltabili, massima capacità, cercansi, lavoro fisso. Tel. 25220.
BALILLA 4 marce possibilmente 4 porte ottime condizioni, gomme nuove, cercasi. Offerte Cass. 12490 Q. UPI.
BARCA vend. Via Ponziana 3, III, p. 15
BARCA motore vela vend. occasioniss. migliore offerente. Caccia 11, portineria.
BECCACCINO da regata quasi nuovo vendesi. Baiamonti 24-I. 44477 Q
BICICLETTA per bambini vend. Via del Castello 1 (S. Giusto). 44571 Q
BICICLETTA uomo vend. Via del Rivo 20, latteria. 44410 Q
BICICLETTA per lavoro oppure trasporto occasione vend. Industria 30, Pavan.
BICICLETTA donna, seminuova, palloncino, ottimo stato, vend. Rivolgersi portiere, via Ariosto 3. 44545 Q
BICICLETTA sport completa, cambio, seminuova, vend. mattinata, Settefontane 29, Colonna. 44459 Q
BICICLETTA trasporto, altra uomo marca e ragazzo n. 24. Via Guardia 42-III, porta 21. 60753 Q
BICICLETTA sport donna seminuova vendesi. Bressan, Machiavelli 20.
BICICLETTA donna ottimo stato vend. S. Francesco 4, int., porta 15. 44438 Q
BICICLETTA donna marca Ligie, radio Philips, culla, carrozzella sport, vend. Telefonare 90320. 44503 Q
BICICLETTA donna, lusso, Bottecchia, impianto Bosch, vend. occas. S. Francesco 72, IV, destra, tel. 27021.
BICICLETTA uomo, donna, altra ragazzo vend. occas. XX Settembre 63, magazz.
BICICLETTE uomo seminuove occas. vendonsi. Severo 5, officina. 60757 Q
BICICLETTE marca uomo donna condizioni perf., occasioniss. Casale, Istria 28.
CAMIONCINO Ford chiuso ql. 7, gommato, piena efficienza, consumo 10%, vend. Tarabochia 5, negozio. 44546 Q
CAMIONCINO Fiat 514 in piena efficienza vend. giornata. Pauliana 4. 44551 Q
CAMIONCINO portata 3 ql. vend. 65.000. Trattoria Cavana, piazza Cavana 1.
CICLOMOTORE 75 cmc. NSU vend. 50.000 Panetteria Machiavelli 12. 002 Q
CICLOMOTORI due marca, bicicletta donna occas. vend. Zovenzoni 4, corte.
CUTTER metri 5.50 motore marino 5 HP. vela Marconi, ispezionabile molo Sartorio. Rivolgersi custode Canottieri Trieste
FIAT 666 rimorchio vend. occas. causa partenza. Rivolgersi Carrozzeria A.C.A.M. Monfalcone. 44524 Q
GOMME nuove usate acquistansi, qualsiasi misura, Autorimessa S. Francesco 10, telefono 7776. 44457 Q
GUZZO motore vend. E. Toti 12.
GUZZO vend. Rivolgersi presso Società Triestina della Vela. 60716 Q
MOTO Guzzi vend. Manzoni 3, ufficio
MOTO Ganna 500 vend. Piazza Hortis, garage. 44589 Q
MOTOCARRO 5 ql. vend. occas. L. 120 mila. Garage Gambini 34. 44522 Q
MOTOCARRO ribaltabile acquist. Telefonare 74-10. 60750 Q
MOTOCARROZZINO M.M. molleggiato vendesi o cambiasi vettura o furgoncino. Via G. d'Annunzio, off. meccan., Ronchi Legionari.
MOTOCARROZZINO e cassone vend. occas. porta merce. Fabbri 8. 60760 Q
MOTOCICLETTA Puch 250 vend. Officina meccanica Moro, via Udine 15.
MOTOLEGGERA circolante senza targa vend. Bonomo 11-IV, Ferluga. 44478 Q
MOTOCARROZZETTA Gilera 500 come nuova vend. E. Toti 9 (pasticceria).
MOTOCARROZZETTA V., Bianchi 175, Cremascoli, Fabio Severo 18. 44531 Q
MOTOGUZZI prodotti classici, ciclomotori molleggiati, motocarri, ribaltabili pronte consegne. Esclus. Fabio Severo 18.
MOTORI barca HP 5-6.5 funzionanti vendonsi. Commerciale 5, off. Ravasini.
SIDECAR molleggiato senza scocca vend. Severo 5, officina. 60757 Q
TOPOLINO lunga ottime condizioni acquisterebbesi direttamente da privato. Cass. 12440 Q, UPI.
TOPOLINO ultimo tipo decapotabile vende privato. Rivolg. Autorimessa Stazione.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

DEPOSITO vini, cartoleria, manifatture, commestibili, parrucchieria, forti utili, vend. Dell'Osto, Bar Fenice. 60742 R
LIBRERIA, riviste, giornali, darebbesi in consegna. Torre, Sonnino 38 (13-14.30).
LICENZA trattoria osteria o birreria compero. Ind. UPI 44558 R.
MAGAZZINO adatto piccolo esercizio cedesi via Giulia, Off. Cass. 12494 R UPI.
MAGAZZINO o qualunque attività compero subito, a condizioni 20.000 mensili.
OFFICINA elettromeccanica attrezzata tutti lavori vend. (anche singoli pezzi). Corso Cavour 11, dalle 9-13.
PICCOLA industria generi alimentari avviatissima, sviluppo affari, cerca capitale, oppure cedesi. Cass. 12443 R, UPI.
PICCOLA impresa costruzione, con magazzinetto, cedesi previo rimborso spese generali. Ind. UPI 44471 R.
QUOTA sociale 3 milioni azienda trasport cedesi. Cass. 12417 R, UPI.
TRATTORIA o cucina in consegna cerc. Mulloni, Campo Marzio 6-II. 44612 R
TRATTORIA, spaccio vini, affitt., latteria caffè vend. Machiavelli 20-I, destra.
300 MILA cerca industriale per tre mesi. Piena garanzia. Scriv. Cass. 12457 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

AMMINISTRATORE stabili ottime referenze accetta amministrazione case centro città. Tel. 60-50.
APPARTAMENTI condominio 2, 4 stanze accessori vend., occupati, prezzi eccezionalmente bassi. Rivolgersi piazza Garibaldi 4, porta 8, ore 16-19. 44439 S
APPARTAMENTO o villa centrali 10-12 stanze acquist. o prendesi affitto pagando spese. Dettagliate Cass. 12476 S UPI.
CASA tipo villa, 4 quartieri, orto 500 mq, Fabio Severo, Università, vend. in giornata, straoccasione, 1.100.000, causa partenza. Bar Pedarra, XXX Ottobre 8.
CASE terreni, tenutina bellissima, trattori macchine efficienti, prezzi irrisori. vend. Telefonare 8663. 60731 S
CONDOMINI occupati affarone R. Manna 3, 4, 5, 6, 7 stanze stanzetta; ville condomini, magazzini liberi vend. Pauliana 11, porta 12. 44607 S
SPIAGGIA pineta Cervia Ravenna Bar dancing posizione incantevole vend. Appartamenti ville vend. affitt. Tassi, Pensione Silvana, Cervia (Ravenna).
VILLA città grande giardino due quartieri uno libero 5 stanze vend. Tel. 21057.
VILLETTA otto vani, paraggi Rossetti, termosifone, bagno, autorimessa vend. Esclusi mediatori. Off. Cass. 12470 S UP.

T MATRIMONI IDEALI L. 30

[illegible]ENTO 5 o 6 camere cercasi [illegible]ss. 12461 U, UPI.
[illegible] operaio con quartiere conosce[illegible] signorina o vedova, scopo matri[illegible] 12469 U, UPI.
[illegible] distinta 36-enne, apparta[illegible]bilato, priva conoscenze, rela[illegible] scopo matrimonio distinto ce[illegible]sionista o impiegato, massima [illegible]stinansi anonime. Cassetta [illegible]
[illegible] Inviando vaglia lire cento [illegible] elenco «EICEM», Caselapostale [illegible] 5295 U
[illegible] distinto sposerebbe signorina [illegible]aia. Offerte Cass. 12521 U UPI

V DIVERSI L. 25

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La [illegible] XX Settembre 16-III.
CHIROMANTE Ondina, riceve ore 15-18, [illegible]orta 7-II, int. 44502 V

IMMINENTE

VIVERE IN PACE

AL SUPERCINEMA

B.LANCE *pesa bambini*
NOLEGGIA
FARMACIA LLOYD - TELEF. 67-47
SERVIZIO A DOMICILIO
Prima di ogni riguardo chiedete nella vostra farmacia
TALASSIN
è arrivato alla mesta farmacia [illegible]

Trieste - Milano

IN SERVIZIO DIRETTO — arrivo Linate ore 9.30 — partenza Linate ore 17.30

Autovetture americane

NAZIONALIZZATE E IN TRANSITO

VENDITA O PERMUTA CON AUTOVETTURE DI QUALSIASI TIPO DA

Autoimport Soc. a r. l.
COMM. D'ONOFRIO
TRIESTE, VIA PALESTRINA 10 B
TELEFONO N. 83-07

Continua con grande successo la vendita

PREZZI DIMEZZATTI

DEI SALDI DI CALZONI, GIACCHE, VESTITI, IMPERMEABILI PER UOMO E SIGNORA, NEI DIVERSI TIPI

NUOVI ARRIVI

DI CALZONI, GIACCHE E VESTITI SPORTIVI IN RICCO ASSORTIMENTO DI COLORI E MISURE

	Prezzo corrente	Rid. to a
CALZONI di flanella di lana	L. 4.500.—	L. 2.800
GIACCHE sportive di lana	» 16.000.—	» 5.800
VESTITI di lana	» 15.000.—	» 8.800
IMPERMEABILI di puro Cotone Makò per Signora con cappuccio	» 7.800.—	» 5.500
IMPERMEABILI di gabardine di puro Cotone Makò per uomo	» 13.300.—	» 7.800
IMPERMEABILI di pura seta oleata con cappuccio-busta per signora	» 4.050.—	» 2.500
IMPERMEABILI «ATMOS» di puro Cotone Makò	» 14.500.—	» 7.500

MAGAZZINI DEL CORSO

CORSO N. 1 - Galleria Protti

UN OTTIMO AFFARE FA CHI ACQUISTA A **RATE** DA **BALCOR**
PERCHE' ARREDA SUBITO LA CUCINA PAGANDO CON COMODE RATE
PIATTI — PENTOLAME — POSATERIE
SERVIZI COMPLETI — FRESI SCOLTI
ARTICOLI DA REGALO
PIAZZA DELLA BORSA N. 11 - secondo piano

3 Viaggi a Vienna

PER IL SALONE DELL'AUTO — MAGGIO 1948

U.T.A.T. TRIESTE - VIA M. R. IMBRIANI 11 — SALA PUBBLICITARIA - GALLERIA PROTTI — UDINE - VIA SAN FRANCESCO 1

Originale INSETTICIDA Americano
AMERICAN DDT Esigete SPIC L/5 AMERICAN DDT
Barattolo nero
IN VENDITA IN TUTTE LE MIGLIORI DROGHERIE

UDITO DEBOLE Moderni apparecchi americani e inglesi a valvole, quasi invisibili, ridanno l'UDITO NORMALE. Apparecchi senza fili né pile, per sordità leggere
Dott. A. LIBERATORE - Milano, Corso Magenta 19, tel. 89-754
Chiedere opuscolo gratis

TINTORIA ZIBERNA
eseguisce TINTURA E PULITURA A SECCO di qualsiasi indumento
Specializzata per la pulitura di: COPERTE IMBOTTITE, PIUMINI E TAPPEZZERIE IN GENERE
Via Monte Cengio 7 — Telefono 65-20
Via C. Battisti 20 — Telefono 62-82
Piazza della Borsa 10 — Telefono 87-60
Recapito di MONFALCONE: Piazza della Repubblica N. 14 presso Negozio Mode FANTI

LANA - LANA - LANA
Prezzi speciali per magliaie
La migliore qualità, nel più vasto assortimento di tinte, da
OLGA GOOS
VIA M. R. IMBRIANI N. 12

Bracciali d'oro e anelli con brillanti
LE MIGLIORI MARCHE DI
Orologi
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI
Argenteria
TROVERETE DA
STERMIN
VIA MAZZINI N. 40
OROLOGI - OREFICERIA
REGALI - RIPARAZIONI